SOLO 1,90 €

Ogni 14 giorni il giovedì

idea!

IL MIO Computer

idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

ANONIMI SU INTERNET!
COME NAVIGARE INVISIBILI SUL WEB

WINDOWS 9 È GIÀ MORTO! ECCO COME SARÀ WINDOWS 10

ebay®





€ 79

HP Photosmart 6520

ATTENTI ALLE TRUFFE!
I TRUCCHI PER EVITARE LE TRAPPOLE Pag. 26

YOUTUBE
COME GUADAGNARE CON IL TUO CANALE VIDEO Pag. 12

GOOGLE
LE MIGLIORI ALTERNATIVE AL PADRONE DEL WEB Pag. 32





Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

Il mio Computer idea!

dal 5 novembre
al 18 novembre

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 19 NOVEMBRE

p.16 **INTERNET**
Navigare anonimi sulla Rete!

p.30 **PROVATO PER VOI**
Pacchetto sicurezza: Norton Security

p.37 **I PROGRAMMI GRATUITI**
Creare copie di riserva dei tuoi dati

p.43 **LO SAPEVI CHE...**
Gli indirizzi dei siti si possono accorciare



LENOVO
Essential B50-45
€ 200

Pag. 21


Pag. 23
€ 140
TREVI
TROTO8GVOO


Pag. 22
€ 79
HP
Photosmart
6520


Pag. 20
€ 330
ASUS
x551ca-sx030d

SPECIALE **Pag. 4**

Arriva Windows 10!

Windows 9 non vedrà mai la luce ma il 10 è disponibile per i programmatori. Noi lo abbiamo provato.



Da non perdere

12 **Guadagnare con YouTube**
Caricare filmati sulla piattaforma video più grande del mondo non è solo un passatempo. Molte persone riescono a guadagnare soldi veri! Cerchiamo di capire come funziona e cosa bisogna fare per riuscirci.

32 **Google contro tutti!**
Google non è l'unico motore di ricerca sul mercato. In circolazione ci sono altri nomi che forniscono servizi simili come posta, spazio web e strumenti di lavoro. Vale la pena dare un'occhiata.



Truffe su eBay!!!

Il sito di aste online è pieno di imbroglioni. Scopri i trucchi per non cadere in trappola!

Pag. 26

Prove tecniche di Windows 10

Microsoft ha rilasciato l'anteprima del nuovo sistema operativo. Scopriamo quali sono le novità e come funzionano i nuovi strumenti alla prova dei fatti

Alla fine Windows 9 è morto nella culla. Dopo gli annunci dei mesi scorsi e le lunghe attese di giornalisti e appassionati, ai piani alti di Microsoft è stato deciso di passare direttamente alla versione 10. I motivi sono vari, ma il più credibile è uno solo: prendere il più possibile le distanze dal fiasco di Windows 8 e se per farlo bisogna saltare un numero, ben venga.
Windows 10 è il nome del nuovo sistema operativo e questo dovrebbe essere quello definitivo. La prima versione è stata pubblicata, ma gli sviluppatori di Microsoft sono metodici. Prima di rendere disponibile per tutti un nuovo prodotto, seguono sempre la stessa procedura. Di questa fa parte il rilascio di una versione in anteprima, chiamata Technical Preview, che viene caricata su Internet ed è scaricabile gratuitamente. **L'obiettivo di Microsoft è quello di sottoporre agli appassionati le novità del sistema operativo e raccogliere le loro impressioni**. In questo modo, i programmatori possono capire se il lavoro che hanno fatto incontra il gusto dei potenziali clienti, ma possono anche avere preziose segnalazioni su errori o suggerimenti, su modifiche e miglioramenti che possono ancora apportare al sistema operativo nella versione definitiva.

La fine di un incubo

Con Windows 10, Microsoft ha fatto un deciso passo indietro rispetto alla sciagurata versione 8. Chi ha provato a lavorarci conosce tutti i difetti dell'ultimo Windows, come i comandi poco intuitivi o il sistema di visualizzazione delle App che occupano tutto lo schermo. Soprattutto, **Windows 10 reintroduce il menu Start come lo conoscevamo, anche se con qualche modifica.**

In pratica, il nuovo sistema operativo è in grado di riconoscere il tipo di dispositivo su cui è installato e si adatta

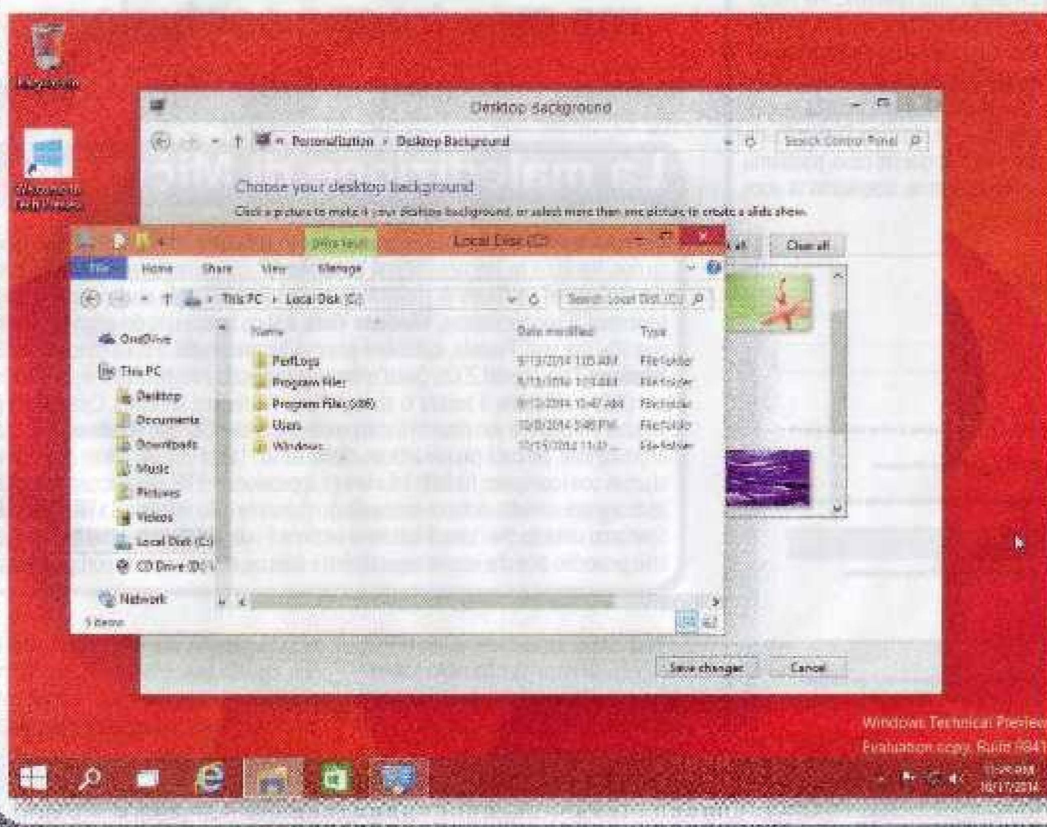
Come scaricare Windows 10

Per scaricare la Technical Preview del nuovo sistema operativo dobbiamo collegarci all'indirizzo **http://windows.microsoft.com/it-it/windows/preview** e raccedere con il nostro account Microsoft. Se non ne abbiamo uno, possiamo registrarci fornendo un indirizzo di posta elettronica. Dopo la prima pagina, veniamo trasferiti alla versione inglese del sito Microsoft. Nulla di strano: anche il sistema operativo che scaricheremo, infatti, è in inglese. Il lavoro di traduzione viene lasciato per ultimo, quando Windows è nella sua versione definitiva. Una volta accettate le condizioni d'uso, facciamo clic sul collegamento **Installa Technical Preview**. Verremo rispediti su una pagina italiana che ci permette di scegliere la versione più adatta a noi. Quella che scaricheremo è una ISO, ovvero l'immagine di un DVD. Per avviare l'installazione serve quindi masterizzarla su un disco. Teniamo presente, però, che si tratta di una versione di Windows ancora incompleta e, quindi, potenzialmente instabile. È sconsigliabile, quindi, installarla sul nostro computer principale. Meglio usare un altro computer o, ancora meglio, una macchina virtuale. In questo modo potremo dare un'occhiata al nuovo Windows senza mettere a rischio i dati che conserviamo sul nostro PC o andare incontro a "incidenti di percorso" nel corso dell'utilizzo.

di molto simile alla schermata Start di Windows 8, ma certamente meno invadente.

Bentornato al vecchio desktop

Se abbiamo installato Windows 10 su un computer con tastiera e mouse, la schermata principale che ci troveremo di fronte sarà molto simile a quella a cui siamo abituati con il "vecchio" Windows 7.



Arrivano anche i desktop virtuali

Il vero passo in avanti di Windows 10 è rappresentato dall'introduzione dei desktop virtuali. Si tratta, in pratica, di un sistema che permette ci creare più ambienti di lavoro paralleli. In ognuno di questi è possibile avviare tutte le applicazioni che vogliamo. Il vantaggio nell'utilizzare questo sistema è che possiamo creare dei gruppi di applicazioni e gestirle separatamente. Possiamo, per esempio, usare un desktop per la posta elettronica, Skype e Facebook, usandone un altro per i programmi che stiamo usando per lavorare. **In questo modo risulta più comodo tenere aperte tutte le applicazioni che vogliamo senza avere il desktop affollato di finestre.** Il passaggio tra i diversi desktop e l'aggiunta di quelli nuovi sono funzioni affidate a un pulsante dedicato che si trova nella barra delle applicazioni. Il suo nome, per il momento, è **Task View**. Alla prova dei fatti, il sistema risulta piuttosto facile da usare, anche se c'è qualche controindicazione. Se lasciamo Skype aperto in un desktop e riceviamo un messaggio mentre stiamo lavorando su un altro, riceve-

per offrire i controlli migliori. Sui tablet, quindi, ci troveremo con un sistema molto simile al vecchio Windows 8. L'importante, però, è che sul computer abbiamo di nuovo un punto di partenza dal quale possiamo fare tutto quello che ci serve e non siamo più obbligati a usare lo strumento di ricerca.

Come funziona il nuovo menu Start

Quando facciamo clic sul pulsante Start, si apre un menu diviso in due sezioni. **La parte sinistra è identica a quello che eravamo abituati a vedere in Windows 7. Nella parte destra, invece, ci sono le mattonelle utilizzate in Windows 8.** La soluzione trovata dagli sviluppatori offre così la possibilità di avere le scorciatoie che ci servono per avviare i programmi che usiamo più spesso, senza rinunciare alla praticità di un classico menu. La sezione destra con le mattonelle può essere infatti personalizzata, aggiungendo o rimuovendo gli elementi che vogliamo e ridimensionandoli per creare un ambiente di lavoro su misura. Si fa tutto all'interno dello stesso menu, tramite i comandi che si aprono usando il tasto destro del mouse. Da qui possiamo sbloccare le singole mattonelle, eliminarle o cambiarne la misura. Teniamo presente, però, che le dimensioni della sezione si adeguano al numero e alla grandezza delle mattonelle. Se esageriamo, rischiamo di trovarci con un menu Start che occupa tutto lo schermo. Il risultato sarebbe qualcosa

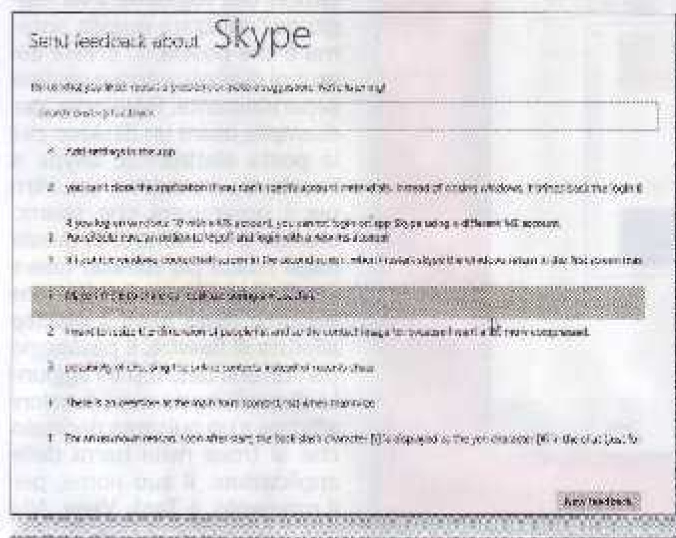
Le mattonelle di Windows 8 sono finite nella parte destra del classico menu Start



Mattonelle su misura *La parte destra del Menu Start riprende lo stile di Windows 8. Possiamo modificarne il contenuto e cambiare le dimensioni di ogni mattonella usando il menu che si apre con il tasto destro del mouse.*

Diciamolo a Microsoft

La versione di anteprima di Windows 10 è stata distribuita per avere un riscontro dagli appassionati. Anche sul sito, infatti, viene chiarito che è rivolta agli appassionati di computer che vogliono contribuire allo sviluppo del sistema operativo. Per renderne più semplice il compito, è stata inserita una funzione dedicata: si chiama **Windows Feedback** e permette di inviare commenti e suggerimenti ai programmatori. L'app ci permette di indicare la funzione che vogliamo commentare, mostrandoci anche un elenco di quelle che abbiamo usato di recente. Una volta scelta la funzione, vedremo un elenco dei suggerimenti inviati da altre persone. Controlliamo per prima cosa se il nostro suggerimento è già presente. In questo caso, possiamo selezionarlo per dargli un maggior "peso". In caso contrario, scegliamo la voce **New Feedback** per inviare il nostro contributo.



La funzione di ricerca contiene anche i risultati di Bing, ma crea troppa confusione

La maledizione di Microsoft

Negli ultimi anni, sembra che Microsoft riesca ad azzeccare solo un sistema operativo su due. Nel 2001 ha lanciato l'ottimo **Windows XP**, che molte aziende usano ancora per far "girare" i software di produttività e che viene utilizzato anche negli sportelli bancomat. Il suo successore, **Windows Vista**, è stato invece uno dei peggiori sistemi operativi mai visti. Pesante, instabile e pieno di funzioni inutili, è stato rimpiazzato da **Windows 7** alla fine del 2009. Quest'ultimo è considerato il migliore di sempre. Stabile, completo e affidabile, è ancora lo stato dell'arte dei sistemi Windows. L'alternanza di versioni efficaci e di veri disastri è stata confermata nel 2012 con **Windows 8**. La sua impostazione, pensata più per attirare clienti verso i tablet che per offrire buone prestazioni con i computer, ha fatto infuriare gli appassionati di PC. Ora Microsoft ha deciso di segnare un netto distacco passando direttamente dalla versione 8 a **Windows 10**. Speriamo soltanto che l'idea di saltare la versione 9 non diventi un boomerang. Un vecchio proverbio dice che essere superstiziosi è sciocco, ma non esserlo porta sfortuna.

remo solo una breve notifica. Se in quel momento non siamo davanti al monitor, rischiamo di accorgerci del messaggio solo quando controlleremo Skype. Considerato che il programma è sviluppato da Microsoft ed è tra quelli già installati su Windows, ci saremmo aspettati una migliore integrazione con il nuovo sistema.



I desktop virtuali. *La nuova funzione permette di creare degli ambienti di lavoro paralleli che ci aiutano a "mettere ordine" tra le finestre. Possiamo passare da uno all'altro rapidamente con due clic del mouse.*

Ancora la vecchia funzione di ricerca

Un altro strumento che mantiene i vecchi difetti è la funzione di ricerca. In Windows 8 era stata pensata per sostituire il menu Start e avrebbe dovuto essere il punto di partenza per ogni operazione. Con la versione 10 del sistema operativo, diventa ben poco utile. Peggio: serve solo a confondere le idee. Quando eseguiamo una ricerca, infatti, mostra anche dei risultati che, in realtà, sono dei collegamenti a Internet. Un impostazione che crea soltanto confusione e che sarebbe stato meglio correggere. Quando facciamo una ricerca sul computer, di solito, significa che stiamo cercando un documento, un programma o una funzione del sistema. Per le ricerche sul Web apriremo invece una pagina Internet. Mescolare il tutto nello stesso elenco non ha proprio senso. **Purtroppo sappiamo che Microsoft sfrutta questo sistema per "dirottarci" sul suo motore di ricerca Bing e visualizzare le pubblicità personalizzate in Internet Explorer.** È molto improbabile, quindi, che tale funzione venga modificata.

È un tablet o un computer?

Nelle intenzioni di Microsoft, Windows 10 dovrebbe essere un sistema operativo che unisce tutti i dispositivi. Si adatta, infatti, a seconda che sia installato su un normale computer o su un tablet. Usando un computer, per esempio, non dovremo più ricorrere alla Charm Bar, la barra laterale che contiene, per esempio, le impostazioni del sistema e delle App. Ne troveremo invece una versione ridotta, che si apre facendo clic con il mouse nell'angolo superiore sinistro della finestra di ogni App. **In alcuni casi, però, l'impostazione da tablet e quella da computer si sovrappongono e il risultato lascia un po' a desiderare.** Un esempio evidente è il solito Skype, sul quale Microsoft punta molto per il futuro. La versione che troviamo in Windows 10 sembra pensata per i tablet. La finestra è enorme e bisogna scorrerla in orizzontale per passare da una sezione all'altra. Una soluzione pratica con uno schermo sensibile al tocco, ma che risulta decisamente scomoda quando ci troviamo, invece, a doverla gestire usando l'accoppiata mouse e tastiera.

Diamoci da fare

Nonostante gli sforzi per andare incontro ai desideri dei tanti appassionati, Windows 10, per il momento, conserva molti dei difetti che hanno accompagnato la precedente versione. Se decidiamo di installare la Technical Preview, abbiamo l'occasione di aiutare i programmatori di Microsoft a realizzare un sistema che possa davvero piacere a tutti. Basta perderci un po' di tempo e avere la pazienza di inviare i commenti via Web.

Windows 10 è ancora in inglese perché la traduzione sarà solo per la versione finale

IL NUOVO AMBIENTE DI LAVORO

Non dimentichiamoci di collaborare al miglioramento di Windows 10 inviando i nostri suggerimenti tramite **Windows Feedback**

La parte sinistra del **Menu Start** è pressoché identica a quella di **Windows 7**.

Le mattonelle nella parte destra del **Menu Start** possono essere modificate e posizionate a piacimento. Abbiamo così a disposizione le scorciatoie per aprire i programmi che usiamo più spesso.

L'apertura del **menu Start** è affidata al classico pulsante con il logo di Windows



La **funzione di ricerca** è stata mantenuta, anche se nella versione per computer non è più indispensabile come in Windows 8.

Task View permette di gestire rapidamente i desktop virtuali e aggiungerne di nuovi.

Basta un clic per aprire una finestra in cui sfogliare le cartelle e i file memorizzati sul computer.

Il collegamento al **Market di Microsoft** permette di acquistare o scaricare rapidamente le app gratuite.

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC,** per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

Sotto la lente

L'avvio di Windows è lentissimo

D Dopo aver inserito la password per accedere al sistema operativo, prima che compaia la freccia del cursore passa parecchio tempo. Durante l'attesa il desktop non carica le icone e tutto sembra immobile. Solo dopo più di un minuto compare la barra di avvio e Windows si mette in moto. Qual è il motivo di questa lentezza e come posso risolverlo?

Gianfranco

R Se Windows impiega parecchio tempo per avviarsi, la colpa è dei programmi che si attivano in automatico durante la procedura di caricamento del sistema. Quando installiamo un'applicazione, dobbiamo fare attenzione che non vada a inserisi tra i servizi in avvio automatico. Per evitarlo, spesso è sufficiente deselezionare la casella che riporta la dicitura "Avvia con Windows" presente durante l'installazione del software. Ci sono però alcuni casi in cui non viene richiesto alcun nostro parere e il programma si avvia ugualmente in automatico. Per risolvere il problema sono sufficienti solo pochi passaggi. Prima di tutto installa **CClenaer** dal sito www.piriform.com. Questo software consente di disabilitare tutti i programmi superflui che si caricano durante l'avvio di Windows. Una volta installata l'applicazione, entra nel menu Strumenti e fai clic su Avvio. Sotto la scheda Windows trovi i responsabili del rallentamento di cui soffri. Infatti, è riepilogata la lista di tutti i software che si avviano in automatico. Selezionali con il mouse e premi il pulsante Disattiva. Possiamo utilizzare CCleaner sia con Windows 7 sia con 8.1.

Avvio

Windows | Internet Explorer | Firefox | Google Chrome | Processi pianificati | Menu contestuale

Attivato	Chiave	Programma	Pubblicato da	File
Sì	HKCU:Run	AdobeBridge		
Sì	HKCU:Run	DisplayFusion	Binary Fortress Software	
Sì	HKCU:Run	Skype	Skype Technologies S.A.	
Sì	HKCU:Run	Spotify Web Helper	Spotify Ltd	
Sì	HKLM:Run	IgfxTray	Intel Corporation	
Sì	HKLM:Run	Persistence	Intel Corporation	
Sì	HKLM:Run	RTHDVCPL	Realtek Semiconductor	
Sì	HKLM:Run	USSOMON	Intel Corporation	
No	Startup Common	IKTTrayTray.lnk	Intel Corporation	
Sì	Startup User	Dropbox.lnk	Dropbox, Inc.	

Programmi inutili. *Nel menu Avvio di CClenaer, selezionando le varie voci e premendo Disattiva, rendiamo il caricamento di Windows più veloce.*

La tastiera del portatile fa acqua da tutte le parti

Purtroppo mi è caduta dell'acqua sulla tastiera del portatile. Ho immediatamente spento il computer e asciugato tutto, ma all'accensione alcuni tasti non funzionano più. Devo portarlo in un centro assistenza?

Giulio

Caro lettore, purtroppo è molto probabile che a causa dell'acqua qualche contatto si sia danneggiato. Prima di arrenderti e portare il PC in un centro di assistenza, puoi provare a mettere in pratica alcuni nostri consigli. Prima di tutto togli la batteria e scollega il computer dalla rete elettrica. Se la tastiera è un blocco unico, smontala. Di solito basta tirare leggermente verso l'alto. Se invece è composta da tasti rimovibili, toglili uno a uno. Puoi aiutarti con un cacciavite con la punta a taglio per fare leva. Utilizza un phon piuttosto potente per asciugare bene i contatti dei tasti, quindi rimontali al loro posto. Se non dovessero funzionare, significa che il danno è oramai fatto e i contatti sono andati in cortocircuito. In questo caso dovrai andare presso un centro assistenza e farti fare un preventivo per la riparazione. Quando cadono dei liquidi sulla tastiera, la prima cosa da fare è spegnere subito il portatile, poi rovesciarlo. In questo modo si evita che l'acqua finisca in profondità tra i contatti. Una volta sgocciolata via, tamponiamo subito con un panno asciutto. Infine usiamo un asciugacapelli per rimuovere i residui di umidità. La velocità con cui asciughiamo è vitale. Se aspettiamo troppo o lasciamo fluire l'acqua all'interno del computer, rischiamo di doverlo gettare nella spazzatura.

Se cade dell'acqua sulla tastiera del portatile, bisogna subito spegnerlo e capovolgerlo

Proteggere con una password i nostri file

Ho diversi documenti importanti salvati nel mio disco fisso. Vorrei che nessuno oltre a me possa aprirli e leggerli. Sapreste consigliarmi un modo per farlo?

Lorenzo

Gentile lettore, la tua è un'esigenza molto comune. Il modo migliore per evitare che chi accede al PC sbirci tra i nostri file è renderli illegibili. Per farlo devi ricorrere alla crittografia. Utilizzando un programma come **AxCrypt**, scaricabile gratuitamente da **www.axantum.com/axcript** puoi blindare a doppia mandata ogni file. Questa applicazione funziona in modo molto semplice. Una volta installata, basta selezionare un documento con il tasto destro del mouse per aprire il menu delle proprietà. Qui devi scegliere la voce *AxCrypt* e poi l'opzione *Cifrare*. Ti verrà chiesto di inserire una password e di confermarla. Una volta fatto, il file sarà letteralmente chiuso a chiave. Ogni volta che vorrai aprirlo, dovrai inserire la password scelta in fase di criptaggio. AxCrypt trasforma il documento in una serie di caratteri illeggibili e apparentemente senza significato, impedendone così la lettura. Puoi criptare i tuoi file su qualsiasi computer, disco fisso esterno o chiave USB, usando poi AxCrypt per decifrarli. Fai però attenzione a non perdere la password. Se dovesse succedere, i tuoi documenti sarebbero irrecuperabili.

Ridimensioniamo le partizioni

Utilizzo Windows 7 e ho diviso il mio disco fisso in tre partizioni. Una per il sistema operativo e due su cui salvo i miei documenti. Adesso vorrei ridimensionare una di queste due, dando più spazio alla prima. Posso farlo



Documenti blindati. *Con AxCrypt criptiamo i nostri file per renderli inaccessibili a chiunque non conosca la password per visualizzarli. Facciamo però attenzione a non perdere la chiave di accesso!*

AxCrypt è un programma che rende inaccessibili i nostri file aggiungendo una password

senza dover formattare tutto e reinstallare da zero il sistema operativo?

Fulvio

Certamente. Per ridimensionare le partizioni non è necessario formattare tutto il disco fisso. Windows 7 ti mette a disposizione l'opzione *Gestione disco* che permette di mettere mano alle dimensioni delle tue partizioni, ridistribuendole come meglio credi. Fai clic sul pulsante *Start* nella barra di avvio, quindi scrivi *Gestione disco* nella casella *Cerca programmi e file*. Adesso seleziona la voce *Crea e formatta le partizioni del disco fisso*. Si apre una finestra che a una prima occhiata può sembrare complessa, ma in realtà è molto semplice da comprendere. Nel tuo caso, nella prima riga si vede l'elenco testuale delle partizioni in cui hai suddiviso il disco fisso. Nella seconda la rappresentazione grafica della divisione.

Concentrati sulla seconda riga dove sono presenti quattro blocchi. Il primo è di circa 100 MB ed etichettato con la dicitura *Riservato per il sistema*. Questo non deve essere assolutamente toccato, perché contiene tutte le istruzioni per far avviare il sistema operativo. Potremmo paragonarlo al motorino di avviamento di una macchina. Senza di esso, l'automobile non può accendersi ed è quindi indispensabile lasciarlo dov'è. Il secondo blocco corrisponde alla partizione in cui hai installato il sistema operativo, il terzo e il quarto alle partizioni dati da ridimensionare. Fai clic con il tasto destro sulla partizione cui vuoi togliere spazio e scegli la voce *Riduci volume*. Nel selettore denominato *Specificare la quantità di spazio da ridurre in MB*, inserisci di quanto vuoi diminuire la dimensione della partizione. Ricordati che 1 GB corrisponde a 1000 MB. Se quindi vuoi rimpicciolirla di 10 GB, devi inserire il valore 10000. Per confermare fai clic su *Riduci*. Adesso vedrai comparire un blocco di colore verde con la dicitura *Spazio disponibile* che potrai inglobare nell'altra partizione da ingrandire. Selezionala con il tasto destro del mouse e scegli la voce *Estendi volume*. Qui non ti resta che seguire la procedura guidata proposta dal sistema. Al termine avrai ridotto una partizione e ingrandito l'altra esattamente come volevi.

Come sono organizzati i dischi fissi. *La funzione Gestione disco di Windows permette di avere una panoramica precisa su come sono organizzate le partizioni. Possiamo poi ampliarle o ridurle a piacimento.*

L'ADSL si disconnette sempre

Ho acquistato un nuovo modem-router e l'ho collegato via cavo al mio PC. Tuttavia la linea ADSL si disconnette ogni minuto, impedendomi di navigare. Che sia colpa di qualche impostazione errata del router?

Michele

Più che al router, un problema di questo genere può essere causato dalla linea telefonica. La prima cosa da fare, è controllare che a tutte le prese cui è collegato un telefono sia presente un filtro ADSL. Si tratta di una scatolina con due ingressi e un cavo da connettere alla presa telefonica a muro. In una porta va inserito il cavo del telefono e nell'altra il collegamento al modem-router. Se si tratta di una presa secondaria in cui è presente solo il telefono, puoi lasciare libera la porta destinata al router. È importante sapere che la linea ADSL viaggia sullo stesso cavo su cui transitano le telefonate. Dati e voce utilizzano due frequenze diverse per la trasmissione e se messe insieme senza un filtro finiscono per infastidirsi a vicenda. ADSL e linea telefonica potrebbero essere paragonate a due persone che litigano parlando contemporaneamente e con un tono di voce diverso. Chi cerca di ascoltare, finirebbe per capire solo qualche parola qua e là. Il ruolo del filtro ADSL è quindi mettere d'accordo la linea dati con quella voce, consentendo così di farle lavorare insieme senza litigi.

Se anche così non dovessi risolvere, alza la cornetta del telefono e controlla la qualità della linea. Se continui a sentire dei fruscii, il problema è causato dai cavi usurati o da una cattiva regolazione del segnale telefonico. Chiama il tuo gestore e richiedi una bonifica con l'intervento di un tecnico.



Indispensabile per l'ADSL. *Il filtro ADSL deve essere inserito in ogni presa telefonica cui è collegato un telefono, altrimenti la linea cade.*

Che significa?

Cartella Temp
È una cartella di sistema di Windows. Al suo interno ci sono i file temporanei creati per permetterci di aprire documenti e programmi. Quando inizia a occupare troppo spazio, possiamo cancellare il suo contenuto senza problemi.

God Mode
Trucco di Windows 8.1. Permette di attivare la visualizzazione di tutte le voci del Pannello di controllo all'interno di un'unica cartella.

Criptaggio dei dati
Procedura che consente di rendere illeggibile qualsiasi file. Trasforma il contenuto di un documento in una serie di lettere e numeri incomprensibili per chiunque.
Può essere utilizzata attraverso particolari software chiamati programmi di criptaggio.

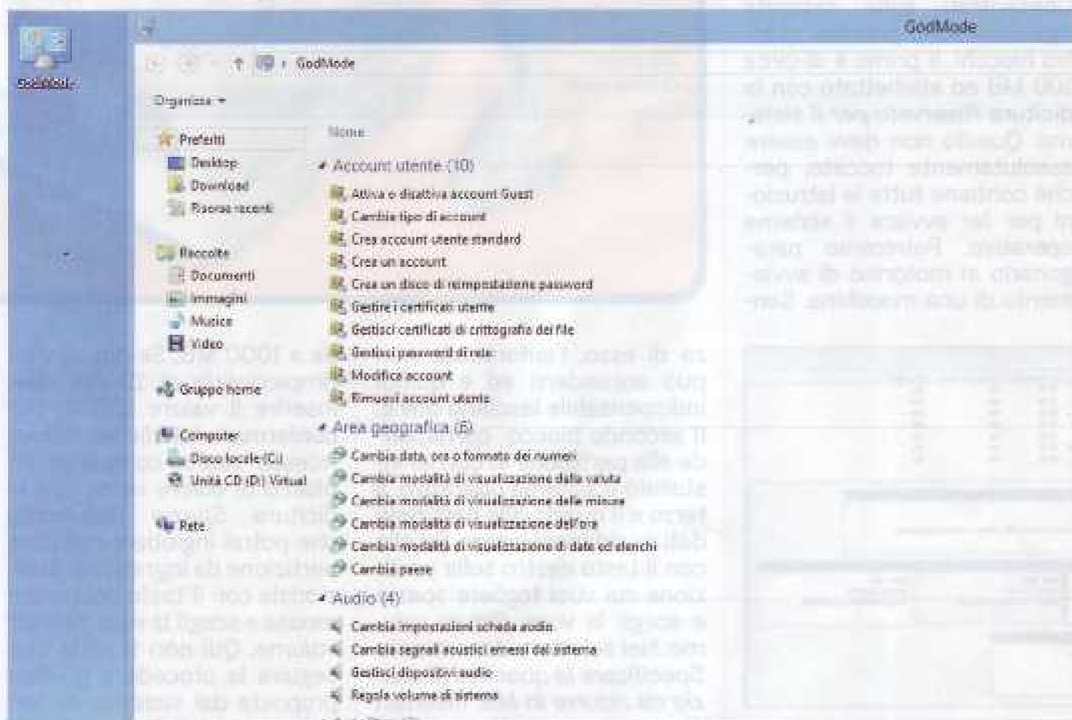
Filtro ADSL
Dispositivo che consente di ripulire la linea telefonica dalle interferenze causate dall'ADSL e dalla frequenza usata per le chiamate voce. Per navigare correttamente ed evitare che la linea cada continuamente, è necessario installarne uno a ogni presa a muro cui è collegato un telefono.

Pannello di controllo a portata di mano

In Windows 8.1 trovo davvero sfiancante compiere i vari passaggi per accedere alle funzioni del Pannello di controllo. Non conoscete un modo per avere subito tutto a portata di mano?

Giorgio

Caro lettore, non è la prima volta che ci imbattiamo in questa lamentela. Hai assolutamente ragione. Windows 8.1 ha rivoluzionato talmente tanto la disposizione delle funzioni rispetto a Windows 7 da fare molta fatica a trovarle tutte. Esiste però un semplice trucco che permette di risolvere questa spiacevole situazione. In gergo tecnico viene chiamato *God Mode* e consiste nel creare una cartella speciale al cui interno sono riportate tutte le voci del Pannello di controllo. Accedi al desktop di Windows e fai clic con il tasto destro su qualsiasi punto della scrivania. Dal menu che si apre scegli la voce *Nuovo* e poi fai clic su *Cartella*. In questo modo vedrai comparire una nuova cartella che devi rinominare con questa stringa: *GodMode.{ED7BA470-8E54-465E-825C-99712043E01C}*. Una volta fatto, al suo interno troverai tutte le opzioni del Pannello di controllo.



Modalità suprema. *La modalità God Mode permette di risolvere il problema della scarsa versatilità di Windows 8.1. Possiamo così riunire tutte le funzioni del Pannello di controllo in un'unica cartella accessibile dal desktop.*

Per recuperare la password di Windows 8.1 basta collegarsi a un sito e farsela spedire

Account Microsoft
Perché hai problemi con l'accesso?
○ Ho dimenticato la password
○ Conosco la password, ma non riesco ad accedere
○ Credo che qualcun altro stia usando il mio account Microsoft
Avanti | Annulla

Recupero veloce. *Alla pagina https://account.live.com/password/reset scegliamo diverse opzioni. La prima consente di recuperare la password che usiamo per accedere a Windows 8.1. Possiamo segnalare anche un eventuale abuso del nostro account e attivare le procedure di sicurezza.*

Password smarrita

Ho perso la password del mio account per accedere a Windows 8.1. C'è un modo per recuperarla?

Filippo

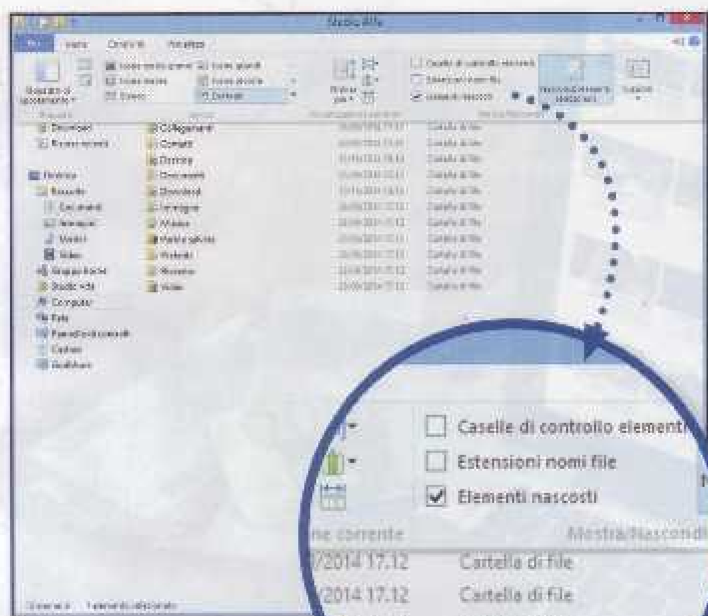
Sì, è possibile. Windows 8.1, a differenza dei suoi predecessori, permette di entrare nel sistema con un account Microsoft. Si tratta di un profilo che registriamo online sul sito **hotmail.it** o **msn.com** e che dà accesso anche ai servizi di posta elettronica. Entrando con questo account in un qualsiasi computer con Windows 8.1, ritroviamo sempre le nostre impostazioni, così come le App installate.
Per recuperare la password è sufficiente collegarsi all'indirizzo **http://bit.ly/1bSgfS2** e spuntare la voce *Ho dimenticato la password*. Ti verrà chiesto di inserire l'indirizzo email a cui fa capo il profilo, quindi dovrai scegliere in che modo ricevere la nuova chiave di accesso. Se hai precedentemente inserito un numero di telefono cellulare, potrai richiede l'invio come SMS. In alternativa, puoi riceverla via email su un indirizzo email secondario.

Due immagini di sfondo per due monitor

Ho due monitor collegati allo stesso PC. Vorrei impostare uno sfondo del desktop diverso per ciascuno. Sapreste dirmi se Windows 8.1 permette di farlo?

Roberto

No, purtroppo Windows 8.1 non possiede questa funzione. Il sistema operativo Microsoft



Cartelle nascoste.
Per accedere alla cartella Temp, è necessario passare dalla cartella nascosta AppData. Per farla comparire dobbiamo selezionare il menu Visualizza nella barra degli strumenti superiore e spuntare la voce Elementi nascosti.

può gestire più monitor, ma non consente di personalizzare gli sfondi in modo diverso l'uno dall'altro. Puoi ricorrere a un software alternativo come **Display Fusion**, scaricabile in versione gratuita da **www.displayfusion.com**. Grazie a questo programma gestisci in modo semplice e pratico entrambi gli schermi collegati allo stesso computer. Oltre a impostare uno sfondo del desktop per ciascun display, puoi estendere la stessa immagine su entrambi i desktop. Inoltre, ti permette di accedere a una serie di siti Web da cui scaricare le immagini più belle.

I file di Word non si aprono

Ho creato alcuni documenti con Word, ma quando tento di aprirli ricevo il messaggio di errore: "Il documento potrebbe essere di sola lettura o crittografato". Come posso risolvere questo fastidioso problema? Aggiungo che spesso la cosa si verifica anche con i file di Excel.

Andrea

Il messaggio di errore significa che i permessi necessari per aprire quel file sono sbagliati. Per ogni documento esistono una serie di autorizzazioni che vengono concesse dal sistema al nostro account utente. Windows funziona come una specie di zona a traffico limitato, dove a seconda dei permessi che il nostro account possiede, possiamo accedere o meno a diverse aree. In questo caso il problema è causato dai permessi della cartella Temp che contiene tutti i file temporanei creati durante la normale attività di Windows. Quando apri un documento Word o di qualsiasi altro programma, all'interno di questa cartella si creano alcuni file necessari per farti visualizzare nella maniera corretta il file appena aperto. Se il nostro account non ha i permessi per accedere a Temp, riceviamo il messaggio che hai citato. Per risolvere segui il percorso *C:\Utenti\tuoutente\AppData\Local\Temp*. Fai clic con il tasto destro sulla cartella e scegli la voce *Proprietà*. Adesso spostati nel menu *Sicurezza* e seleziona il tuo nome utente sotto il menu *Utenti e gruppi*. Nell'elenco riportato alla voce *Autorizzazioni per il tuo account*, trovi i permessi di cui godi. In questo caso vedrai le varie voci con la casella spuntata su *Nega*. Fai clic sul pulsante *Modifica* e metti tutti i segni di spunta su *Consenti*. Una volta fatto, avrai ripreso il pieno controllo della cartella Temp e sarai in grado di aprire tutti i file di Word.

Windows è una zona a traffico limitato: per accedere ad alcuni file dobbiamo avere il permesso

Recupero dati al volo

Windows continua a bloccarsi ogni volta che tento di avviarlo. Non mi interessa ripristinarlo, ma devo assolutamente salvare i dati contenuti nel disco fisso. Come posso fare?

Rino

Il tuo è un problema piuttosto comune. Per fortuna puoi risolverlo senza troppi sforzi grazie a **Windows Boot Genius**. Questo programma è disponibile sia in versione di prova, sia a pagamento con un costo di 45 euro. Scaricalo in versione di prova dal sito **http://bit.ly/1w8CkZQ** e installalo su un PC funzionante. Seguendo le istruzioni a schermo, potrai creare un disco di ripristino che ti permette di usare una serie di strumenti utili. Una volta masterizzato il DVD, inseriscilo nel lettore e avvia il Computer. Dopo pochi istanti vedrai apparire una schermata con diverse funzioni. Spostati nella scheda *Windows Rescue* e fai clic sul pulsante *Windows Backup*. Creerai così un salvataggio completo dei dati contenuti nel tuo disco. Puoi decidere di salvare il backup su un disco esterno o su una partizione di quello interno. Attendi fino alla fine dell'operazione. Adesso sei pronto per provare a ristabilire il corretto funzionamento del sistema tramite il menu *Windows Rescue*. Verranno avviate una serie di procedure che permettono di risolvere i problemi di funzionamento più comuni. Se Windows è troppo compromesso per essere ripristinato, è possibile che nessuna delle azioni tentate vada a buon fine. In questo caso non ti resta che formattare la partizione su cui è presente il sistema operativo. Per ripristinare i dati, una volta reinstallato Windows, dovrai riavviare il PC con il DVD di Windows Boot Genius. Accedi alla funzione *Windows Restore* e indica al programma dove hai salvato il backup precedentemente creato.



***Windows Boot Genius** è un programma che consente di accedere a una serie di strumenti per recuperare i dati in un sistema operativo che non si avvia più. Possiamo scaricarlo in versione di prova per un periodo di tempo limitato o acquistarlo per 45 euro.*

Fare soldi con YouTube

Il servizio di Google permette di pubblicare video e mostrarli a milioni di persone, ma anche di guadagnare soldi con i nostri filmati. Ecco come

YouTube offre la possibilità di guardare milioni di video gratuitamente e, se ci registriamo al sito, anche di pubblicare i nostri filmati per mostrarli a tutti. Il servizio gratuito di Google, però, può diventare anche una fonte di guadagno. Per trasformare YouTube in uno strumento di lavoro non è necessario essere un professionista o lavorare in una casa di produzione televisiva. L'opportunità è aperta a tutti e richiede soltanto una particolare registrazione su Google. Prima di lanciarci in questa avventura, però, è bene capire come funziona il sistema e quali opportunità offre.

L'anima del commercio

I guadagni che possiamo ottenere da YouTube derivano, come accade sempre con i servizi Google, dalla pubblicità. **Per avere la nostra fetta, dobbiamo consentire a YouTube di inserire dei messaggi pubblicitari collegati ai video che carichiamo sul sito.**

In questo modo riceveremo una parte dei soldi che Google incassa da chi pubblica inserzioni pubblicitarie in YouTube. Naturalmente, gli importi che riceveremo saranno proporzionali al numero di visualizzazioni dei nostri video. Maggiore sarà il successo dei filmati, maggiori saranno i guadagni legati alle inserzioni pubblicitarie.

Come iniziare

Per poter sfruttare l'opportunità di guadagnare con YouTube è necessario, prima di tutto, avere un account Google e cominciare a pubblicare dei video. Per ottenere soldi con la pubblicità, infatti, non si può usare una funzione automatica. Bisogna invece proporsi come "partner" di YouTube. Si tratta di una procedura piuttosto rapida, che è però deve essere sottoposta all'approvazione da parte dell'azienda. Questo significa, in pratica, che possiamo chiedere di di-

Per guadagnare con la pubblicità su YouTube bisogna diventare "partner"

ventare partner soltanto se abbiamo già cominciato a pubblicare dei video. Solo così, infatti, gli esperti di Google potranno valutare la nostra richiesta e decidere se ammetterci tra i partner. **La decisione prende in valutazione numerosi aspetti, tra cui il numero di visualizzazioni e il rigoroso rispetto delle regole in tema di diritto d'autore.** Soltanto se le rispettiamo avremo la possibilità di cominciare a guadagnare soldi attraverso la pubblicità.

La via più breve

Se vogliamo puntare a sfondare nel settore, però, esiste un sistema più semplice. A spiegarcelo è **Paolo Cellammare**, regista e ideatore del popolare canale YouTube **Cotto e frullato**. "Il metodo migliore per entrare in YouTube con buone speranze di trarre un profitto è quello di associarsi a un aggregatore di canali" spiega Paolo. Si tratta, in pratica, di aziende che si occupano di gestirne la promozione e la diffusione, per esempio attraverso social network come Facebook. Ma non solo. "Spesso gli aggregatori si occupano anche di gestire il sistema di pagamento e fatturazione, così come il calcolo delle tasse dovute" conclude Paolo. Ovviamente agli aggregatori di canali è dovuta una percentuale dei guadagni, ma il loro aiuto permette di diventare partner "saltando" la selezione di YouTube.

Quanto si guadagna?

Capire quanto si può guadagnare non è sempre facile. Il meccanismo di pagamento, infatti, è basato sul CPM, ovvero il "costo per mille". È la cifra che YouTube paga per ogni mille visualizzazioni di un video che contiene un'inserzione pubblicitaria. Il problema è che il CPM varia in base a numerosi fattori, per esempio a seconda del periodo dell'anno. Negli Stati Uniti si arriva anche a 15 dollari, mentre in Italia questo valore varia dai 2 ai 7 dollari. Questo significa che un video con 100.000 visualizzazioni può portare nelle nostre tasche dai 200 ai 700 euro. Raggiungere simili cifre, però, non è affatto facile e richiede parecchio lavoro.

Il record del rapper PSY

Il video musicale "Gangnam Style" del rapper sud-coreano PSY è stato il primo a raggiungere la soglia di un miliardo di visualizzazioni su YouTube. In tanti hanno cercato di imitarlo ma ottenere simili risultati è davvero difficile.



Come diventare partner

Per diventare partner di YouTube dobbiamo collegarci al sito **www.youtube.com/yt/creators/it/creator-benefits.html**. Da qui, scorriamo la pagina e facciamo clic sul pulsante **Nozioni di base** nella sezione **Monetizzazione dei video**. La nuova pagina che si apre contiene un modulo che dobbiamo compilare in ogni sua parte. Teniamo presente che si tratta di uno strumento messo a disposizione di chi pubblica già regolarmente video sul servizio di Google, tanto che il modulo prevede domande sul numero di filmati pubblicati e sul loro contenuto. La domanda verrà valutata dagli esperti di YouTube, che verificheranno anche la qualità dei contenuti che pubblichiamo e il rispetto delle regole stabilite dai termini di utilizzo del servizio. Prima di inviare la richiesta, quindi, è meglio dedicare un po' di tempo alla creazione e pubblicazione di video. In questo modo avremo più possibilità di essere ammessi come partner.



***Gli studi di YouTube**. In Giappone, America e Inghilterra, YouTube ha creato degli studi professionali che sono a disposizione dei partner.*

I numeri di YouTube

Dalla sua nascita, YouTube è cresciuto costantemente e oggi mette a disposizione una quantità incredibile di materiale video visualizzabile gratuitamente da chiunque abbia a disposizione una connessione a Internet. Per capire le dimensioni della piattaforma per i video di Google basta guardare le statistiche che la stessa società riporta sul suo sito:

- **YouTube è accessibile in 61 paesi ed è tradotto in 61 lingue.**
- **Più di un miliardo di persone visitano ogni mese le sue pagine.**
- **Ogni mese su YouTube vengono guardati oltre 6 miliardi di ore di video, pari a quasi un'ora per ogni persona sulla Terra.**
- **Ogni minuto vengono caricate su YouTube 100 ore di video.**
- **I partner di YouTube, a oggi, sono più di 1 milione.**

Cotto e... Frullato!

Nato nel 2012, Cotto e frullato è un programma settimanale che va in onda solo su YouTube. La trasmissione, definita dai suoi creatori come "un programma di alimentazione sportiva liquida" ha come protagonista **Maurizio Merluzzo**. Le folli lezioni di cucina di Cotto e frullato prevedono la preparazione di piatti succulenti (dal risotto a piatti più complessi) che vengono poi frullati e bevuti. Il successo della trasmissione ha portato i suoi ideatori a organizzare anche eventi dal vivo che vengono seguiti da folle di appassionati. Recentemente, il gruppo si avvale anche della collaborazione di Alessandro Rossi, il doppiatore italiano di **Arnold Sharwzenegger** che "compare" spesso nelle puntate di Cotto e frullato nel ruolo di ispiratore e idolo del conduttore Maurizio Merluzzo.



Come in TV. Lo stile scelto da Paolo Cellammare per la sua trasmissione ricorda i programmi di ricette che vediamo in TV. I protagonisti di "Cotto e frullato" però sono completamente pazzi!

Ogni minuto su YouTube si caricano 100 ore di video provenienti da tutto il mondo

Il canale **Cotto e frullato** ideato da Paolo Cellammare, per esempio, conta la bellezza di 160.000 iscritti. Dietro questo successo, però, c'è il lavoro di una decina di persone. Per mantenere in "equilibrio" da un punto di vista economico il loro programma, Paolo e i suoi collaboratori hanno allargato le attività legate a Cotto e frullato introducendo anche eventi dal vivo e avviando la vendita di gadget con il marchio del programma. Secondo Paolo, YouTube però è un fenomeno in crescita anche in Italia.

"Sono andato negli Stati Uniti nel 2012 e ho potuto vedere con i miei occhi il successo della piattaforma di Google. Nel nostro paese siamo ancora indietro, ma la crescita di YouTube è un fenomeno inevitabile".

A contribuire al successo è lo stesso YouTube, che ha già aperto nel mondo tre studi, chiamati **YouTube Space**, che sono disponibili gratuitamente per i partner. Qui è possibile usare un'attrezzatura professionale per registrare i video da pubblicare poi sul sito, sfruttando strumenti che di solito sono molto costosi da acquistare o anche solo da noleggiare.

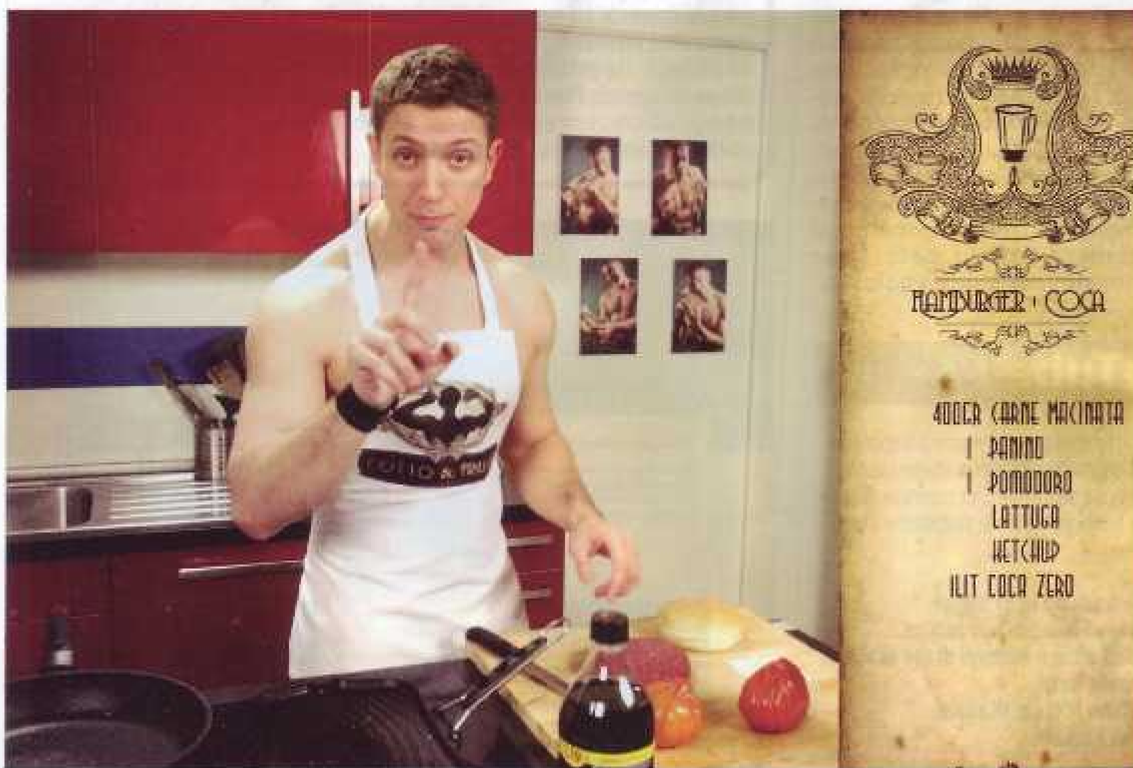
Il limite della lingua

Uno degli elementi che riduce il numero di visualizzazioni ne nostro Paese è la barriera della lingua. Se creiamo dei contenuti solo in italiano, infatti, il numero di potenziali spettatori è ridotto a chi capisce l'italiano. Se vogliamo creare dei contenuti per YouTube quindi, può essere una buona idea quella di utilizzare quanto più possibile l'inglese. È piuttosto facile se i nostri video sono dei "fai da te", per esempio dei corsi su come suonare la chitarra. Nel caso in cui si tratti di video di intrattenimento, le cose si fanno più complicate.

Possiamo cercare di aggirare l'ostacolo utilizzando gli strumenti che vengono messi a disposizione dallo stesso YouTube, come l'inserimento dei sottotitoli nel filmato. Oppure, possiamo affidarci alla nostra creatività per trovare un modo per comunicare che non richiede parole. È la via seguita da Marcello Barenghi, un illustratore italiano che ha cominciato a pubblicare su YouTube dei brevi video in cui realizza i suoi incredibili disegni con una semplice musica di sottofondo. Alcuni dei suoi video, che possiamo vedere su YouTube facendo una ricerca con il suo nome, hanno superato la soglia dei tre milioni di visualizzazioni.

La vera forza è la nostra creatività

Come dimostrano le esperienze di Paolo Cellamare e Andrea Barenghi, quello che conta è avere delle buone idee. **YouTube, prima ancora che uno strumento per guadagnare soldi, è una formidabile piattaforma per dare sfogo alla nostra creatività e raggiungere milioni di persone in tutto il mondo.** Per farlo non serve per forza avere grandi mezzi: spesso basta uno smartphone dotato di fotocamera e un computer





Senza parole. Marcello Barenghi è un illustratore italiano che pubblica video ripresi mentre disegna. Nel suo caso la lingua non ha importanza

per gestire l'elaborazione dei video. Per consigli, materiale e suggerimenti, possiamo poi fare riferimento direttamente a YouTube che offre alcuni utili strumenti sul sito dedicato ai partner. Senza dimenticare che creare un pubblico di affezionati richiede un po' di furbizia e tanto impegno. Un ottimo strumento di autopromozione è l'uso dei social network, come Facebook o Google Plus per far circolare il più possibile i nostri video. Per il resto, serve anche tanta fortuna!

I filmati che ogni mese vengono guardati su YouTube superano i sei miliardi

COSA OFFRE YOUTUBE

Strumenti per creativi



1 Dal sito **www.youtube.com/yt/creators/it** si accede agli strumenti messi a disposizione dei creativi che lavorano come partner con YouTube. Qui possiamo, scoprire, per esempio, come prenotare uno spazio negli studi professionali messi a disposizione gratis per i partner. Purtroppo, per il momento, nessuno è in Italia.



2 Una sezione è dedicata interamente agli strumenti per imparare a promuovere e gestire il proprio canale su YouTube. Oltre a video corsi e informazioni utili, mette a disposizione dei forum in cui si può discutere e scambiare opinioni con altri partner che producono contenuti per YouTube.



3 La pagina dedicata agli strumenti è quella più ricca. Qui troviamo una collezione di programmi e app per l'elaborazione video. C'è anche una collezione di brani che possiamo usare senza problemi legati al diritto d'autore.



4 Per far circolare i nostri video e attirare nuovi visitatori non c'è idea migliore di sfruttare i social network. Anche in questo settore possiamo avvalerci degli strumenti messi a disposizione dallo stesso YouTube.



Navigare anonimi sulla Rete!

Con CyberGhost mascheri l'indirizzo IP del computer per non farti rintracciare quando sei su Internet. Il programma si scarica da www.cyberghostvpn.com/it

Ogni computer collegato a Internet ha un suo codice identificativo preciso che viene chiamato indirizzo IP. Si tratta di un elemento importantissimo che possiamo paragonare alla targa di una macchina, al nostro indirizzo di casa o al numero di telefono. L'indirizzo IP è composto da una serie di quattro numeri separati da tre punti, come per esempio: 172.16.254.1.

Un indirizzo che dice tanto

Quando navighiamo in giro per la Rete, l'indirizzo IP del nostro computer porta con sé diverse informazioni che ci riguardano. Rivela per esempio la nostra nazionalità, ma fornisce anche indicazioni sul provider che ci fornisce il collegamento a Internet e attraverso di esso si può risalire con precisione anche alla nostra regione, città, fino alla nostra stessa identità. Alcune di queste informazioni, in particolare quelle sulla nazionalità, sono utilizzate da alcuni siti per impedire l'accesso a determinati contenuti secondo aree geografiche ben precise.

Facciamo un esempio: la BBC, il colosso mondiale dell'informazione, ha un sito che permette di vedere alcune trasmissioni televisive via web solo alle persone residenti in determinati Paesi. **Se proviamo per esempio ad accedere a www.bbc.co.uk, il sito ci rimbalza automaticamente su www.bbc.com. Questo accade perchè l'indirizzo IP del nostro computer ha detto chiaramente al sito che noi ci stiamo collegando dall'Italia** e quindi il sistema ci impedisce di vedere i contenuti destinati, invece, unicamente al pubblico inglese. A prima vista la cosa potrebbe risultare priva di interesse, il fatto è che per gli abitanti del Regno Unito sono disponibili un sacco di succosi contenuti: film, serie TV, spettacoli o concerti ed è un vero peccato non poterli vedere anche dal nostro Paese.

Cos'è un indirizzo IP?

Il termine IP deriva dalle parole inglesi **Internet Protocol** ovvero protocollo internet. Un indirizzo IP è composto da quattro blocchi di numeri separati da tre punti, quindi qualcosa come 172.16.254.1. Si tratta di un codice importantissimo che permette ai computer di tutto il mondo di navigare su Internet senza che ci siano interferenze. Pensiamo a quanti dispositivi si collegano ogni giorno alla Rete globale. Sarebbe impossibile che ognuno potesse farlo senza ricorrere a regole comuni e a un codice identificativo unico. Quando un dispositivo si connette alla Rete, gli viene assegnato un indirizzo IP che lo abilita a scambiarsi informazioni con il resto del mondo.

Esistono però **indirizzi dinamici** e **indirizzi statici**. I primi sono sicuramente i più comuni, vengono assegnati cercando fra quelli che in quel determinato momento sono disponibili. Vengono dati in prestito temporaneamente. Si tratta di un'assegnazione dinamica, appunto. L'operazione è completamente automatica e noi non ci accorgiamo di nulla. Gli indirizzi statici sono, invece, quelli che non cambiano mai e sono assegnati a un dispositivo anche quando non è collegato in Rete. La possibilità di assegnare indirizzi statici o dinamici dipende anche dal gestore che usiamo per navigare su Internet.

Tramite CyberGhost è possibile visitare qualsiasi sito senza essere tracciati

Il trucco per imbrogliare il sito

In realtà il trucco per riuscire a vedere quei contenuti che dall'Italia ci vengono negati, ci sarebbe. **Dovremmo riuscire a depistare il server del sito. Dovremmo cioè fargli credere che in realtà noi ci stiamo collegando dall'Inghilterra e non da casa.** Per fare questo è quindi necessario nascondere l'IP del nostro computer, sostituendolo con un numero nuovo di zecca contenente tutte le informazioni per renderlo credibile e ingannare il server. In questo caso, il sito in questione, www.bbc.com leggendo il nostro indirizzo IP dovrebbe pensare di avere a che fare con un utente inglese aprendoci le porte a tutti i suoi tesori.

La cosa, fortunatamente non è per niente difficile, ci serve solo un programma speciale come **CyberGhost**.

Il programma che ci rende anonimi

CyberGhost si scarica dal sito **www.cyberghostvpn.com/it** e fa sostanzialmente una sola cosa: nasconde l'IP del nostro computer e lo maschera per far credere ai siti visitati che ci troviamo in un altro Paese. Usare CyberGhost è molto semplice nonostante sfrutti una tecnologia molto complessa. Decidiamo prima di tutto cosa dobbiamo fare.

Oggi abbiamo deciso di vedere un programma televisivo molto seguito dal sito della BBC inglese, per questo avviamo subito CyberGhost e diciamo al programma di mascherare il nostro vero IP applicando il numero di un computer del Regno Unito. Scegliamo il Paese dalla lista fornita dal software e aspettiamo qualche minuto perché l'operazione venga effettuata. Non è una cosa velocissima, ci vorrà qualche minuto, ma alla fine ci appare una schermata che ci fa vedere il nuovo indirizzo IP assegnato al nostro computer. Da questo momento, per il mondo di Internet noi ci troviamo a Londra!

Facciamo subito una prova. Scriviamo sul browser www.bbc.com e il sito ci porta automaticamente su www.bbc.co.uk. Operazione riuscita! Ora i contenuti che prima erano bloccati sono perfettamente chiari e senza limiti.

La versione gratuita do CyberGhost

Il programma che abbiamo usato per questa operazione non è l'unico nel suo genere. In circolazione ne troviamo tanti altri: **Ricco VPN**, **ProXPN**, **Hotspot Shield**, **TunnelBear** e così via, ma CyberGhost è di certo quello più veloce e facile da usare.

Per quello che ci serve, possiamo scaricare la versione gratuita e quindi installarlo senza sborsare un centesimo. In questa versione, il numero dei Paesi che possiamo usare come provenienza dell'IP è limitato a 15, possiamo inoltre collegarci con un solo computer alla volta e rimanere online non più di cinque ore. Si tratta di limitazioni del tutto accettabili. Ma in che modo CyberGhost riesce a mascherare l'IP del nostro computer?

Come funziona il cambio di IP

Nei film polizieschi, i fuggitivi spesso vanno dal loro meccanico di fiducia che incolla una nuova targa alla macchina e la vernicia con un colore diverso. Dopodichè, tornano per strada e nessuno li può più riconoscere. Ecco, CyberGhost fa una cosa simile.

Quando avviamo il programma, il nostro computer si collega ai server di CyberGhost che attribuiscono subito un nuovo IP alla macchina e la immettono sul Web.

Quindi è come se quel server facesse il lavoro del meccanico di cui abbiamo parlato prima, ma con una differenza sostanziale: quando spegniamo il programma, la nostra macchina riprende subito la targa e il suo colore originali. In pratica, il nostro computer ritorna nuovamente con il suo IP italiano senza lasciare alcuna traccia del suo anonimato.

A CHI SERVE CYBERGHOST?

1. A chi vuole nascondere l'IP per navigare anonimamente.
2. A chi vuole la massima protezione per i propri dati.
3. A chi vuole accedere a siti bloccati dall'Italia.
4. A chi vuole scaricare file senza essere rintracciato.
5. A chi viaggia spesso e si trova in Paesi esteri. che non permettono l'acceso ad alcuni siti.

Un indirizzo IP non può essere cancellato. Può essere solo mascherato

Le reti VPN

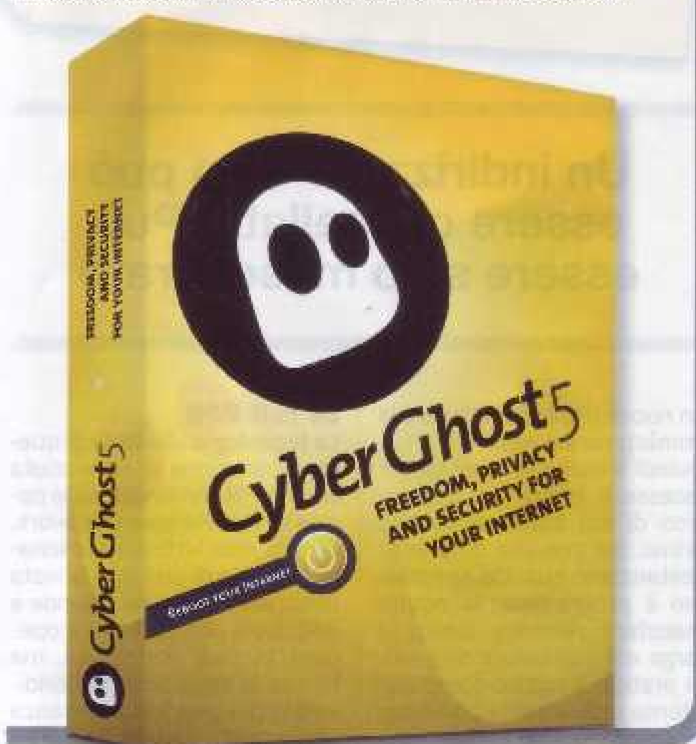
La tecnologia alla base di questa operazione è conosciuta come VPN che deriva dalle parole Virtual Personal Network, ovvero rete virtuale personale. Si tratta di una rete privata utilizzata spesso da aziende e istituzioni pubbliche che operano in sedi distaccate, ma hanno la necessità di condividere dei dati sensibili senza che questi risultino visibili ad altri. Le informazioni che ➡



Disponibile su Android. *CyberGhost in versione gratuita è disponibile anche su piattaforma Android. Per scaricarlo, è sufficiente collegarsi a Google Play dallo smartphone o dal tablet e inserire nel campo di ricerca il nome del programma. Se vogliamo vedere dei filmati, usiamolo sotto una rete Wi-Fi per evitare di ritrovarci con un conto salato sulla bolletta!*

Tre versioni del programma

Sul sito **www.cyberghostvpn.com/it** sono disponibili tre versioni diverse del programma. Con quella **gratuita** possiamo collegarci a Internet con un solo computer, possiamo installarlo su tablet o smartphone Android e abbiamo accesso a traffico illimitato, ma non dobbiamo superare le 5 ore consecutive. I Paesi per i quali si può richiedere l'IP sono 15.
C'è poi una versione da **50 euro** l'anno che non ha limiti di tempo, si può installare anche su dispositivi Apple e accede a 25 Paesi. Infine, esiste una versione da **80 euro** l'anno che aggiunge la possibilità di collegare contemporaneamente fino a 5 dispositivi.



Un indirizzo IP è sempre composto da quattro blocchi di numeri staccati da tre punti

passano attraverso queste reti sono spesso protette tramite speciali protocolli di cifratura che oltre a blindare i dati, rendono anche anonima la navigazione. Questo punto può risultare particolarmente interessante.

La navigazione anonima

Perchè dovremmo navigare in maniera anonima? Premesso che siamo tutti persone oneste e nessuno di noi ha nulla da nascondere, è anche vero che quando giriamo a zonzo per il web in alcuni casi finiamo per imbatterci in siti che possono risultare poco raccomandabili. Magari contengono dei malware, ovvero del codice maligno che cerca di raccogliere dati sul nostro conto per scopi illegali. Con un IP mascherato possiamo navigare in maniera protetta, perchè sappiamo che sarà impossibile risalire alla nostra vera identità. Non a caso **il mascheramento dell'IP viene usato dai pirati che scaricano materiale illegale attraverso programmi di filesharing, ma anche dai malintenzionati che non vogliono essere tracciati mentre compiono azioni illegali** cercando di violare i database di aziende o altro. Con CyberGhost non è necessario specificare un Paese diverso dal nostro per mascherare l'IP del computer. Lasciando la funzione in modalità automatica, ci viene assegnato un numero a caso, ma è più che sufficiente per dormire sonni tranquilli.
Ultima cosa: la versione gratuita di CyberGhost non permette di utilizzare le piattaforme torrent per scaricare software. In quel caso, viene richiesta una delle due versioni a pagamento.

COME TI SBLOCCO I VIDEO DELLA BBC

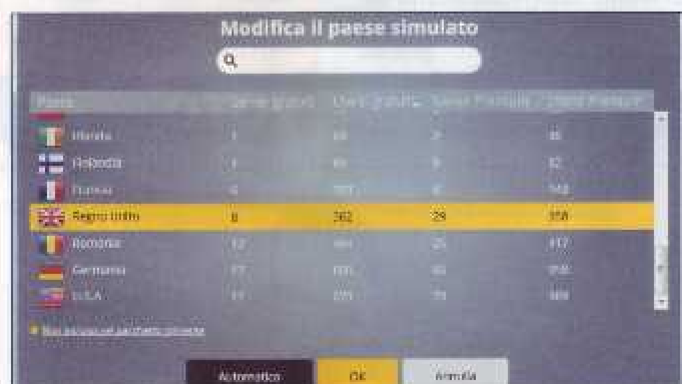
Cambio dell'IP in 6 passaggi



1 Abbiamo provato a collegarci al sito **www.bbc.co.uk** per provare a vedere qualche trasmissione televisiva inglese, ma il sito ci ha bloccati. Dice chiaramente che dall'Italia non si può.



2 Abbiamo scaricato e installato nel computer la versione gratuita di CyberGhost. Questo è quello che vediamo dopo avere avviato il programma. Facciamo clic su "Paese simulato".



3 Ci appare una lista di Paesi che possiamo scegliere per simulare il nostro nuovo indirizzo IP. Siccome vogliamo vedere il sito della BBC, abbiamo selezionato la voce "Regno Unito".



4 Ora il programma cerca di assegnare al nostro computer un IP inglese, ma l'operazione non è istantanea. Durante le nostre prove ci abbiamo impiegato un paio di minuti.



5 Operazione riuscita! Ora per il mondo del Web, il nostro computer si trova a Londra e possiamo anche visualizzare il nuovo IP che ci è stato assegnato dal programma.



6 Siamo tornati sul sito della BBC che prima non ci aveva permesso di guardare il nostro programma preferito e ora tutto fila liscio. Non resta che metterci comodi per lo spettacolo.

Il PC tutto fare

AFFARE DEL MOMENTO

ASUS X551CA-SX030D www.asus.it

Pratico e versatile, questo portatile consente di lavorare e divertirsi senza spendere un capitale. Possiamo averlo con o senza Windows 8.1.



€ 330

L'Asus X551CA è un computer portatile tutto fare. Possiamo utilizzarlo per lavorare, navigare in Internet o guardare film e ascoltare musica. Con Windows 8 preinstallato lo abbiamo trovato a 330 euro su Amazon, con uno sconto di ben 69 euro sul prezzo di listino. Se però non ne vogliamo sapere di usare Windows 8 e abbiamo già una copia di Windows 7 a casa, possiamo acquistarlo senza sistema operativo. In questo caso il prezzo scende a soli 295 euro.

Fa il suo dovere

Il display è da 15.6 pollici con una risoluzione di 1366x768 pixel, più che sufficiente per usare con soddisfazione le applicazioni Office. Il processore è un Intel Pentium Dual Core a 1.8 GHz. Sebbene non sia tra i modelli più recenti, riesce ugualmente a sprigionare una discreta potenza. Grazie anche alla RAM da 4 GB, i programmi si avviano velocemente e senza rallentamenti. Il disco fisso è di tipo meccanico da 500 GB e garantisce un ottimo spazio di archiviazione. Se siamo soliti salvare film da svariati GB o documenti molto grandi, può essere un'ottima soluzione per non ricorrere a periferiche esterne. Sul profilo destro troviamo un pratico masterizzatore DVD Dual Layer per incidere dischi da ben 8 GB.

Ci è piaciuto perché...

Non è un portatile di ultima generazione, né tra i più leggeri in circolazione. Tuttavia è perfetto per chi ha bisogno di un prodotto versatile da usare in qualunque circostanza. Monta una porta USB 3.0 cui collegare dischi fissi o chiavi USB ad alta velocità. Il masterizzatore ha il difetto di aumentare il peso, ma in compenso ci permette di vedere film in DVD. Il prezzo ridotto e l'offerta del momento ne fanno un vero affare.

GIUDIZIO

PRO Economico, si può scegliere se installare o meno Windows 8.1, ha un masterizzatore Dual Layer.
CONTRO Piuttosto pesante.

VOTO 7

Il monitor da viaggio

AOC MYCONNECT E1759FWU www.aoc.com

Un display da 17 pollici che si collega con un solo cavo USB a portatili, tablet e PC convertibili. Ideale per essere portato in giro, è perfetto per chi viaggia tanto.



€ 149

Aoc presenta il suo nuovo monitor da 17 pollici per computer portatili. Il myConnect E1759FWU presente sulla piazza a partire da Novembre è pensato per essere collegato ai PC portatili tramite la connessione USB 3.0. È utile nelle occasioni in cui il display del portatile risulta troppo piccolo per le nostre necessità. Può essere usato per il fotoritocco, la visualizzazione di presentazioni e molto altro.

Trasporto semplice

Leggero e facile da trasportare, pesa solo 1,28 Kg. Grazie al design che mantiene ridotte le dimensioni, possiamo portarlo in giro con la massima comodità. Sempre a questo proposito, per collegarlo al PC basta usare un solo cavo USB 3.0 che si occupa anche dell'alimentazione. Nella confezione troviamo una pratica custodia protettiva pensata per il trasporto. La base è ruotabile e permette allo schermo di essere messo in verticale. In questo modo siamo in grado di vedere con maggiore versatilità sia presentazioni sia documenti molto lunghi. Le prestazioni sono molto buone, soprattutto grazie al software di auto configurazione.

Ci è piaciuto perché...

Oltre all'ottima qualità costruttiva, questo monitor garantisce una splendida visualizzazione delle immagini. Il software di gestione consente di impostare automaticamente luminosità e contrasto. Offre così il miglior bilanciamento in base alle condizioni ambientali. Nonostante possa sembrare poco comodo portare in giro un display da 17 pollici, in questo caso il trasporto è davvero pratico. Non abbiamo bisogno di alcun cavo di alimentazione e in più siamo facilitati dalla borsa da viaggio in dotazione.

GIUDIZIO

PRO ottima qualità costruttiva, immagini luminose e contrastate, borsa da viaggio in dotazione.
CONTRO Una porta USB in più sarebbe stata ben accetta.

VOTO 9

Il portatile essenziale

LENOVO ESSENTIAL B50-45 www.lenovo.com/it

Non batte alcun record di potenza, ma costa poco, funziona bene ed è perfetto per la videoscrittura.



Riuscire a portarsi a casa un PC come il Lenovo Essential B50-45 a 200 euro può essere un miracolo. Su ePrice lo abbiamo trovato a questa cifra, con uno sconto di ben 99 euro sul prezzo di listino. Si tratta di un portatile essenziale, con specifiche tecniche adatte alla navigazione in Internet e all'uso con i programmi di videoscrittura.

Ottimo monitor

Il display è da 15.6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel. È trattato con una superficie antiriflesso. Possiamo così utilizzare il PC anche sotto il sole senza essere infastiditi dai raggi che colpiscono il pannello e ne riducono la visibilità. Il processore è un AMD da 1.35 GHz con due core, mentre la RAM si ferma a 2 GB. Questa configurazione non è adatta all'uso intensivo, con programmi di fotoritocco come Photoshop. Tuttavia è perfetta per l'uso quotidiano con applicazioni come Office. Il disco fisso è da 320 GB, più che sufficiente per la maggior parte delle esigenze.

GIUDIZIO

PRO Ottima dotazione di porte, ha il Bluetooth, economico.
CONTRO 2 GB di RAM possono non essere sempre sufficienti.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

Non è un portatile destinato all'uso con programmi particolarmente pesanti. Tuttavia offre una piattaforma ideale per chi ha bisogno di un computer senza fronzoli, ideale per scrivere, gestire la posta elettronica e navigare in Internet. Grazie alla scheda video AMD Radeon HD7310 è possibile vedere film in HD e gestire contenuti multimediali come audio e video. Dal punto di vista della connettività c'è proprio tutto. Oltre alla scheda Wi-Fi integrata troviamo il Bluetooth, una porta USB 3.0 e due 2.0, più una HDMI alla quale collegare monitor o TV in alta definizione.

5 pollici sotto i 100 euro

CUBOT P9 www.cubot.net

Sembra il clone del Samsung Galaxy S5, ma costa sei volte meno. Il Cubot P9 è uno smartphone versatile e con uno splendido display da 5 pollici.



A guardarlo si fa fatica a trovare le differenze stilistiche con il Samsung Galaxy S5. Il Cubot P9 non è così potente, ma ha il vantaggio di costare molto meno e di essere uno smartphone all'avanguardia.

Schermo da record

Il display da 5 pollici con risoluzione di 960x540 pixel è davvero eccezionale. Nitido e definito, non risente dei riflessi della luce solare e riproduce i colori in modo fedele. Il processore è un Cortex A7 a due core da 1.2 GHz e può contare su 512 MB di RAM. Sarebbe stato meglio averne almeno 1 GB, ma a questo prezzo non possiamo pretendere troppo. La memoria è di 4 GB. Uno dei punti forti di questo modello è il supporto per la doppia SIM telefonica. Possiamo così gestire due numeri di telefono con lo stesso dispositivo.

GIUDIZIO

PRO Molto conveniente, display dai 5 pollici con ottima definizione, supporto per doppia SIM.
CONTRO 512 MB di RAM.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

Giudicare l'aspetto estetico è sempre una questione soggettiva. Tuttavia, guardandolo da vicino questo smartphone non si può fare a meno di trovarlo piacevole e ben rifinito. Non è tra i modelli più potenti, ma nella maggior parte delle occasioni fa bene il suo lavoro. Basta non usarlo con applicazioni troppo pesanti come i giochi in 3D. La possibilità di sfruttare due SIM evita di portarsi dietro due telefoni. Possiamo gestire il nostro numero privato e quello professionale con un unico dispositivo. Il P9 monta due fotocamere: una anteriore da 2 MP e una posteriore da 8 MP. Quest'ultima permette di scattare ottime foto, nitide e definite. Valutando poi la dotazione media dei telefoni della stessa fascia, a questo prezzo di solito abbiamo a disposizione solo fotocamere da 5 Megapixel.

3G a buon mercato



TREVI TR0T08GV00 www.trevi.it

Per soli 140 euro ci portiamo a casa un tablet con supporto per la connessione 3G, Android 4.1 Jelly Bean e una serie di specifiche tecniche di tutto rispetto.



€ 140

Trevi non è una marca molto conosciuta nel mondo dell'informatica, ma i suoi prodotti hanno uno dei migliori rapporti tra qualità e prezzo. È il caso di questo tablet da 8 pollici dotato di connessione 3G. Ci colleghiamo così a Internet dovunque e senza bisogno di una rete Wi-Fi. Lo abbiamo trovato su ePrice a soli 140 euro, con uno sconto di ben 58 euro e consegna gratuita inclusa.

Prestazioni bilanciate

Il display da 8 pollici ha una risoluzione di 1024x768 pixel. Non è tra le più alte, ma è la stessa utilizzata dagli iPad di seconda generazione. Infatti, permette di avere una buona visualizzazione di qualsiasi contenuto. Il sistema operativo è aggiornato ad Android 4.1 Jelly Bean, garantendo un'ottima stabilità con tutte le applicazioni. Il processore è un Dual Core da 1.2 GHz cui si affianca 1 GB di RAM. Queste specifiche permettono di usare il tablet con una buona reattività e senza rallentamenti. L'unico limite sono i giochi in 3D, per cui è necessario avere più potenza.

Ci è piaciuto perché...

A questo prezzo, un tablet da 8 pollici con supporto per la connessione 3G è un affare più unico che raro. Usando una SIM telefonica con un abbonamento a Internet a costo fisso, possiamo navigare nel Web in qualunque zona d'Italia. Si tratta di una soluzione ideale per chi ha bisogno di essere sempre connesso anche quando non ci sono Wi-Fi nelle vicinanze. Se aggiungiamo le specifiche tecniche e la presenza della fotocamera principale da 5 Megapixel, ecco che abbiamo un ottimo tablet.

GIUDIZIO

PRO Costa poco, ottimo rapporto tra prezzo e qualità, buone prestazioni, fotocamera fronte e retro.
CONTRO Lo spessore non è tra i più sottili in circolazione.

VOTO 8,5

Full HD economico

ASUS VE228DE www.asus.it

Un monitor che permette di farci risparmiare qualche decina di euro rispetto ai concorrenti, ma che purtroppo ha diverse mancanze sia a livello visivo sia strutturale.

€ 111



L'Asus VE228DE è un monitor da 21,5 pollici con risoluzione Full HD da 1920x1080 pixel. Nonostante le specifiche di tutto rispetto, però, non è adatto all'uso fotografico né tanto meno per la visione di film. Infatti, una volta acceso, si notano subito alcuni problemi.

Troppi problemi

Il primo punto debole che ci sentiamo di sottolineare è il contrasto. Troppo basso se messo a confronto con i monitor della stessa categoria. La profondità del nero è scadente. Anziché avere un colore profondo e definito, si ottiene un grigio neppure molto scuro. I colori in generale sono un po' slavati e la luminosità non riesce a dare brio alle immagini.
Da segnalare anche la sola presenza di una porta VGA. Per il prezzo con cui viene venduto non pretendiamo una Display Port e neppure una HDMI, ma almeno una DVI sarebbe stata d'obbligo. Anche la struttura risente di un troppo accentuato risparmio sui materiali. Poco solida, la plastica non dona particolare robustezza a tutto l'impianto che traballa non appena scriviamo con più decisione sulla tastiera.

Vale la pena risparmiare?

Risparmiare sul monitor può non essere sempre una soluzione ideale. Ovviamente dipende dalle nostre esigenze, ma non dobbiamo scordare che lo schermo è uno dei componenti più importanti del PC. Infatti, un pannello di scarsa qualità può crearci diversi problemi alla vista, soprattutto se stiamo molto al computer. Al di là dell'aspetto stilistico, il nostro consiglio è di valutare attentamente le prestazioni di un monitor, magari chiedendo di provarlo prima dell'acquisto.

GIUDIZIO

PRO Costa poco, risoluzione Full HD
CONTRO La qualità dell'immagine è piuttosto scadente, ha solo una porta VGA, la struttura è poco solida

VOTO 6

Le foto "come una volta"

POLAROID SOCIALMATIC www.polaroid.com

Polaroid rispolvera un classico del passato per realizzarne una versione moderna



Negli anni '70, la macchina fotografica Polaroid era famosa perché permetteva di scattare una fotografia e vederla sviluppata in pochi minuti, evitando la seccatura di portare il rullino a sviluppare e aspettare prima di vedere i risultati.
La nuova Socialmatic è in pratica una rivisitazione di quel grande classico, adattato però alle esigenze moderne. Bellissima a vedersi, con un aspetto "vecchia scuola" molto diverso dalle compatte concorrenti, la Socialmatic è frutto di un progetto italiano che, proprio come avveniva tanti anni fa, permetterà di scattare fotografie e stamparle subito senza inchiostro, grazie a una particolare tecnologia basata sul calore. La stampa avviene su speciali fogli Polaroid, nel formato 2:3. Se l'aspetto estetico e la filosofia "scatta e stampa" richiamano il passato, le funzioni e le caratteristiche tecniche sono invece ben salde nel presente: si parte con un potente sensore da 14 Megapixel e 4 Gigabyte di memoria interna, espandibile con schede SD. La macchina incorpora poi funzioni Bluetooth, GPS e Wi-Fi e visto che si tratta di uno strumento moderno, ogni scatto può essere subito condiviso con parenti amici tramite i principali social network, come Facebook e Instagram. La Socialmatic è attesa entro la fine dell'anno a un prezzo in euro non ancora comunicato. In America costa 299 dollari.

Ci è piaciuta perché...

Le operazioni nostalgiche sono sempre rischiose, ma in questo caso Polaroid ha fatto un ottimo lavoro. La Socialmatic ha un aspetto vecchio stile pieno di personalità, che rimanda al passato senza però rinunciare a tutte le caratteristiche indispensabili in una macchina fotografica digitale dei giorni nostri. C'è proprio tutto, anche un sensore extra da 2 Gigabyte per chi si diverte a scattarsi le foto da solo, i cosiddetti "selfie"!

GIUDIZIO

PRO fascino e personalità, sensore potente, stampa senza inchiostro, condivisione istantanea.
CONTRO piuttosto costosa.

VOTO 8

I nostri dati sempre protetti

€ 79,90



BUFFALO MINISTATION SAFE www.buffalo-technology.it

Tanto spazio per l'archiviazione dei dati, un prezzo ragionevole e la sicurezza di avere tutto sempre con noi senza temere urti e sguardi indiscreti

Gli urti, lo smarrimento o il furto sono i principali rischi che possiamo correre quando ci spostiamo portando con noi i nostri dati utilizzando un disco esterno. La MiniStation Safe è l'idea di Buffalo Technology per minimizzare tutti questi rischi. Si tratta di un disco fisso pensato per resistere ai colpi e alle cadute, ma che tutela anche la privacy grazie a un sistema di protezione con password, impedendo così alle persone non autorizzate di accedere ai nostri dati.
Per proteggersi dagli urti, il disco integra ben otto cuscinetti in gomma che lo isolano dal guscio e lo tengono al sicuro. Per quanto riguarda la privacy, la MiniStation Safe è stata dotata del programma Lock-and-Go. Si tratta di un software che non solo permette di inserire una password di accesso ai dati, ma che con le sue funzioni più avanzate consente anche di criptare il contenuto, in modo da renderne impossibile la lettura in caso di furto o smarrimento.
Il disco è disponibile in tre versioni, da 500 GB, 1 TB e 2 TB, rispettivamente al prezzo di 79,90, 109,90 e 179,90 euro. L'estetica non è così importante in un disco esterno, ma la MiniStation Safe si presenta comunque con un aspetto gradevole, pur senza impressionare. Più importante è la presenza di una porta USB 3.0 affiancata a una tradizionale 2.0.

Ci è piaciuta perché...

Che contengano file e documenti di lavoro o soltanto film e musica, i dischi fissi esterni sono pur sempre oggetti personali, tra l'altro piuttosto fragili. Ben venga, dunque, l'idea di Buffalo Technology di introdurre nella sua MiniStation Safe qualche accorgimento per proteggere i dati dai rischi di urti e cadute accidentali e anche dagli sguardi indiscreti in caso di furto o smarrimento. Buono, tutto sommato, il prezzo. Ottima la presenza di una porta USB 3.0.

GIUDIZIO

PRO solidità e affidabilità, software di protezione, prezzo ragionevole.
CONTRO estetica poco attraente.

VOTO 8

Suoni di qualità

GIGABYTE FORCE H http://it.gigabyte.com

Audio a più canali e design curato in ogni dettaglio: per gli appassionati di musica e videogiochi è in arrivo una linea di cuffie davvero speciali



La linea di cuffie Force H è stata creata da Gigabyte per soddisfare le esigenze di chi dal proprio PC cerca il migliore suono possibile quando si tratta di giocare e ascoltare musica, ma anche per la visione dei film.
Dopo un periodo in cui le nostre scrivanie sono state invase da un numero sempre maggiore di altoparlanti, la nuova tendenza sembra proprio essere quella del ritorno alla semplicità. Una buona cuffia, infatti, riduce al minimo l'ingombro e anche la spesa, il tutto senza rinunciare alla qualità del suono e anche all'effetto "cinema" che si ottiene con il cosiddetto "audio multicanale" dei sistemi 5.1, 7.1 e così via. A questo proposito, la linea Force H è composta da quattro nuovi modelli di cuffie, almeno due delle quali progettate proprio per replicare la sensazione di una sala cinematografica: si tratta della Force H7, che con i suoi quattro altoparlanti per padiglione offre la completa esperienza 5.1, e della Force H5, dotata di una scheda audio integrata grazie alla quale è in grado di simulare addirittura un impianto 7.1! A questi due modelli si aggiunge la Force H3X, mirata ai videogiocatori e quindi più leggera, potente e regolabile per la massima comodità. L'ultima della serie è la Force H1, che sfrutta la connessione Bluetooth per fare a meno dei cavi.
Tutte le cuffie della serie Force H sono costruite con un occhio di riguardo al design e pur non essendo ancora disponibili i prezzi, si può prevedere che copriranno tutte le fasce, per adattarsi a qualsiasi portafogli.

Ci sono piaciute perché...

La linea di cuffie creata da Gigabyte copre praticamente tutte le esigenze, da quelle del videogiocatore a quelle dell'appassionato di cinema. L'aspetto esteriore dei vari modelli rivela una grande cura nella costruzione. Tutte le cuffie sono dotate di microfono retrattile, per adattarsi anche alle comunicazioni tra giocatori online o, più semplicemente, alle chiamate e videochiamate via computer. Questo significa che le cuffie sono adatte anche al lavoro e all'uso quotidiano.

GIUDIZIO

PRO grande varietà per coprire ogni esigenza, buon design, versatilità.
CONTRO funzioni Wi-Fi su un solo modello.

VOTO 8

Per avere Internet ovunque

€ 89,90

HAMLET POCKET 3G WI-FI ROUTER www.hamletcom.com

Funziona da router, ricarica il telefono e condivide foto e musica via Wi-Fi. È il nuovo gioiello di Hamlet

Si chiama Pocket 3G Wi-Fi Router, ma a tutti gli effetti questo dispositivo può svolgere ben quattro diverse funzioni. Per prima cosa è un compatto router da viaggio che ci permette di avere Internet anche dove manca una connessione al Web. Per esempio in viaggio, in un piccolo albergo o in qualunque altro luogo non sia disponibile l'ADSL. In tutti questi casi, il Pocket Router fornirà una connessione di tipo 3G per collegarci a Internet. Se invece il collegamento è disponibile, il router può funzionare come punto di accesso per più dispositivi. Si tratta di compiti abbastanza comuni per un router, ma quello di Hamlet va oltre e svolge anche la funzione di caricatore di emergenza per la batteria del telefono o del tablet. Perfetto quando ci si trova a corto di energia e non c'è una presa di corrente nelle vicinanze. Infine, grazie all'ingresso per le schede Micro SD, il Pocket 3G funziona anche come memoria aggiuntiva, comoda per contenere foto e video da condividere via Wi-Fi anche con altre persone.
Pocket 3G offre 20 ore di autonomia, pesa solo 80 grammi e occupa poco spazio, misurando poco più di 7 cm per lato e 2 cm di spessore. La dotazione, purtroppo, non comprende la custodia. Sarebbe stata ottima per un oggetto così delicato, per giunta pensato per essere portato spesso in giro.



Ci è piaciuto perché...

Tecnicamente è un router, ma in pratica è anche molte altre cose: una base di ricarica per le situazioni di emergenza, un punto di accesso a Internet per più dispositivi e anche un pratico sistema di condivisione dei file, il tutto in un accessorio dalle dimensioni compatte e venduto a un prezzo non eccessivo. La versatilità è un fattore importante in un accessorio e il Pocket Router, da questo punto di vista, ha tutte le carte in regola.

GIUDIZIO

PRO versatilità, utile in diverse circostanze, dimensioni compatte, buon prezzo.
CONTRO manca una custodia.

VOTO 9

Comprare su eBay senza farsi imbrogliare

Sul sito di aste possiamo fare ottimi affari: basta seguire alcune semplici regole e tenere gli occhi ben aperti per acquistare senza cadere nelle trappole dei truffatori

Se abbiamo voglia di acquistare qualcosa restando comodamente seduti sul divano di casa nostra possiamo affidarci a eBay. Uno dei siti ecommerce più importanti al mondo assieme ad Amazon, dopo il colosso cinese Alibaba. Online in Italia dal gennaio 2001, eBay ha oggi oltre 4 milioni di acquirenti attivi nel nostro Paese. Navigando nel portale possiamo trovare di tutto, come accessori moda, smartphone nuovi a prezzi ragionevoli e perfino una vasta selezione di antiquariato da tutto il mondo. Su eBay ogni 2 secondi viene venduto un articolo tecnologico, ogni 8 uno di abbigliamento e ogni 25 un ricambio per auto. Nato come sito di aste, è oggi un gigantesco mercato online con tanto di negozi virtuali che ci danno l'opportunità di trovare prezzi convenienti e articoli difficili da acquistare attraverso i canali tradizionali. Gli oggetti in vendita su eBay sono suddivisi in macro categorie e sotto categorie, per essere rintracciati più facilmente dagli utenti. Possiamo anche cercare un articolo che ci interessa sfruttando il motore di ricerca del sito, utilizzando una o più parole chiave. Un oggetto può essere acquistato tramite asta (se la vinciamo) oppure

IPHONE 5 NUOVO ENTRATE
Condizioni dell'oggetto: Nuovo: altro (vedi dettagli)
Tempo rimasto: 14o 54m 46s (15 ott 2012 13:12:16 CEST)
Quantità: 1 Più di 10 disponibili / 3 venduti
EUR 5,00 Compralo Subito
Spedizione: GRATIS - Posta prioritaria | Mostra tutti i dettagli
Consegna stimata entro 4-6 giorni lavorativi.
Luogo in cui si trova l'oggetto: Castelvetro Piacentino, PC, Italia
Spedizione in: Italia
Pagamenti: PayPal | Vedi le informazioni per il pagamento
Paga con PayPal: protezione integrale. Condizioni

Leggiamo con attenzione!
Ecco un esempio di asta-truffa su eBay. Ricordiamoci che i truffatori sono sempre in cerca di nuove tecniche per conquistare la nostra fiducia. Conoscere quelle già smascherate non basta.

Commenti positivi e negativi. I feedback sono uno strumento indispensabile per chi vuole acquistare su eBay riducendo i rischi. Non dimentichiamolo!

immediatamente, se il venditore ha previsto l'opzione "Compralo subito". Muovere i primi passi su eBay è facile, ma è altrettanto facile cadere nella trappola di qualche truffatore: teniamo quindi gli occhi ben aperti.

Le offerte da evitare

Per evitare tranelli, non facciamoci mai prendere dalla fretta e leggiamo sempre tutto il contenuto dell'asta o dell'annuncio di vendita, eviteremo così di vederci recapitare oggetti inutilizzabili o di acquistare una guida al posto di un prodotto. Possiamo imbatterci in offerte che si dilungano sulle caratteristiche tecniche di un computer, ad esempio, e che solo alla fine si rivelano essere una inutile "guida" per ottenere il prodotto descritto a basso prezzo. Non prendiamo in considerazione l'acquisto di beni immateriali, ci troveremo con un pugno di mosche. Per fare un esempio, **non fidiamoci di chi offre software o manuali di qualsiasi tipo, come una "guida per ottenere l'iPhone 6 a 13 euro". Nel migliore dei casi si tratta di informazioni e programmi che possiamo reperire gratuitamente in Rete.** Allo stesso modo ignoriamo chi si offre di venderci prodotti all'ingrosso in cambio di un pagamento iniziale, per entrare a far parte di un "circuito privilegiato". Molti dei venditori professionisti di eBay sono proprio grossisti, e non chiedono niente di più del prezzo dell'articolo che scegliamo di acquistare.

L'importanza dei feedback

Leggiamo il maggior numero possibile di feedback negativi o neutri: l'esperienza di altri acquirenti è fondamentale per capire se un venditore è affidabile oppure no, anche se non è sufficiente. I feedback non sono altro che commenti su chi vende o acquista fatti dagli utenti di eBay. Per ricevere un feedback basta vendere un prodotto qualsiasi: non importa di cosa si tratta o quanto vale. Per aumentare quelli positivi i truffatori si iscrivono a eBay e vendono senza imbrogli centinaia di prodotti di prezzo e valore molto basso. Dopo alcuni mesi, una volta costruita la reputazione di venditore onesto, il malintenzionato dà inizio alla sua attività illecita, pubblicando inserzioni che vendono prodotti di alto valore a prezzi incredibilmente vantaggiosi. Intascati i soldi da chi ha abboccato sparirà per sempre dalla circolazione. **Se abbiamo il dubbio di trovarci di fronte a uno di questi casi proviamo a chiedere un consiglio sul forum di eBay, si tratta di una community molto attiva e disponibile.**

Dall'Europa è meglio

Controlliamo sempre da dove arriva la merce che stiamo pre comprare. Se non siamo degli esperti di eBay è meglio limitarci agli acquisti all'interno dell'Unione Europea. Neanche questi sono privi di rischi, ma almeno è più facile intervenire in caso di problemi. Anche se l'annuncio è in italiano, verifichiamo che il codice di avviamento postale da cui verrà fatta la spedizione non corrisponda a qualche sperduta isola del Pacifico!

Furto di account

Molti venditori disonesti per ingannare i compratori preferiscono rubare l'account di un venditore affidabile piuttosto che crearne uno proprio. Si tratta di un'operazione più veloce che porta in fretta a dei risultati. In questo caso ci troviamo di fronte il profilo di chi per lungo tempo si è occupato onestamente di vendite reali andate a buon fine, con tanto di feedback positivi.

I truffatori si costruiscono prima una buona reputazione e poi partono con gli imbrogli

Le 8 regole per comprare su eBay in modo più sicuro

1. Leggiamo con calma e attenzione tutto il testo dell'asta o dell'annuncio
2. Compriamo solo da venditori che operano all'interno della Comunità Europea
3. Leggiamo sempre almeno una ventina di feedback neutri o negativi del venditore, sia recenti sia più vecchi
4. Non fidiamoci mai dei prezzi troppo bassi. Nessuno regala niente
5. Non acquistiamo mai beni immateriali come software o guide
6. Non fidiamoci di venditori che improvvisamente vendono un genere di merce diversa dal solito
7. Guardiamo con sospetto i venditori che ci mettono fretta creando annunci validi solo per poche ore o giorni
8. Non fidiamoci di chi accetta solo vaglia online o ricariche su carte Postepay come modalità di pagamento

Pagamento sicuro con PayPal. *Ricordiamoci di verificare che la pagina di PayPal sia quella reale e usiamo sempre computer protetti da antivirus!*

LE TRUFFE PIÙ DIFFUSE

1. **Furto di account per vendere prodotti contraffatti. o inesistenti usando il profilo di venditori affidabili.**
2. **Vendita di guide per procurarsi prodotti a basso costo.**
3. **Richiesta di soldi in cambio della possibilità di entrare in un circuito di vendite all'ingrosso.**
4. **Vendite disponibili solo per brevi periodi a prezzi bassissimi.**

Come riconoscere i ladri di account

Cinque segnali possono esserci molto utili per smascherare questi imbrogli:

- **il venditore ha cambiato improvvisamente tipologia di merce**
- **l'inserzione ha un aspetto diverso dalle altre**
- **i prezzi sono particolarmente bassi rispetto alla media dei concorrenti**
- **il tempo disponibile per l'acquisto è molto limitato**
- **mentre nelle altre inserzioni il venditore accettava tutti i metodi di pagamento e la consegna a mano ora propone solo vaglia online e ricariche Postepay.**

Se riscontriamo una o più di queste anomalie non compriamo niente e segnaliamo tempestivamente il potenziale truffatore a eBay. Come regola generale, agiamo sempre con prudenza. Quando le condizioni di vendita non sono perfettamente chiare, chiediamo altre informazioni. Se un venditore continua a non convincerci lasciamo perdere, anche quando propone l'affare del secolo.

Modalità di pagamento

Tra i metodi di pagamento alcuni sono più rischiosi di altri. Il vaglia online e la ricarica su carta prepagata sono i mezzi preferiti dai truffatori perché permettono a chi usa una falsa identità di incassare comodamente. Rifiutiamo sempre queste tipologie di transazioni. **Quando possibile paghiamo in contrassegno e controlliamo il contenuto del pacco in presenza del corriere**, per essere sicuri che sia integro e conforme alla descrizione su eBay. Come unica alternativa prendiamo in considerazione PayPal. Si tratta di una società nata per offrire servizi di pagamento online e trasferimenti di denaro da un conto PayPal a un altro. Attenzione! Diversamente da quanto pubblicizzato su eBay utilizzare il circuito PayPal non ci garantisce sempre un risarcimento in caso di truffa.

Rimborsi difficili

PayPal rimborsa solo in caso di pagamenti effettuati per l'acquisto di beni materiali e fisici, quando la merce non viene spedita o risulta molto diversa dalla descrizione del venditore. Eventuali difetti dell'oggetto correttamente descritti nell'inserzione non ci danno diritto al rimborso. Facciamo un esempio: riceviamo uno smartphone funzionante, del modello corretto, ma graffiato. Se il venditore ha indicato che si tratta di un "usato in buono stato" non possiamo contestare.

Se invece non riceviamo l'oggetto acquistato o pensiamo di essere stati imbrogliati come prima cosa dobbiamo contattare il venditore chiedendo spiegazioni e il rimborso del bene. Diamo al venditore un paio di giorni, se non otteniamo una risposta soddisfacente apriamo una contestazione ufficiale sul sito di PayPal. Abbiamo 45 giorni di tempo, ma è meglio farlo il prima possibile. Se troviamo un accordo, convertiamo la contestazione in reclamo entro 20 giorni.

La decisione di dare ragione a noi o all'acquirente spetta a PayPal, che chiederà a entrambe le parti tutta la documentazione disponibile, come ricevute di spedizione e fatture. Se la procedura va a buon fine PayPal chiederà al venditore di risarcirci oppure inviarci nuovamente l'oggetto.

Denunciare una truffa

Quando ci imbattiamo in un venditore sospetto o incontriamo qualche difficoltà nella compravendita, contattiamo il servizio di assistenza eBay. Possiamo farlo online dal sito di eBay selezionando dal menu in alto nella home page la voce "assistenza clienti". Ricordiamoci di scrivere un messaggio chiaro e dettagliato: riceveremo una risposta entro 3-4 giorni lavorativi.

Quando subiamo una truffa oltre a segnalarla a eBay, prendiamoci la briga di denunciarla alla Polizia postale. Possiamo farlo da soli o con l'aiuto di un avvocato, ma difficilmente ci aiuterà a recuperare i nostri soldi nel caso in cui il truffatore sia sparito dalla circolazione. La denuncia può essere utile a contrastare il fenomeno delle truffe su eBay. Ricordiamoci che per legge il responsabile è il venditore: eBay è solo una piattaforma che fornisce un servizio, dimostrare una sua responsabilità è quasi impossibile.

I vaglia online e le ricariche su carta prepagata sono i mezzi preferiti dai truffatori

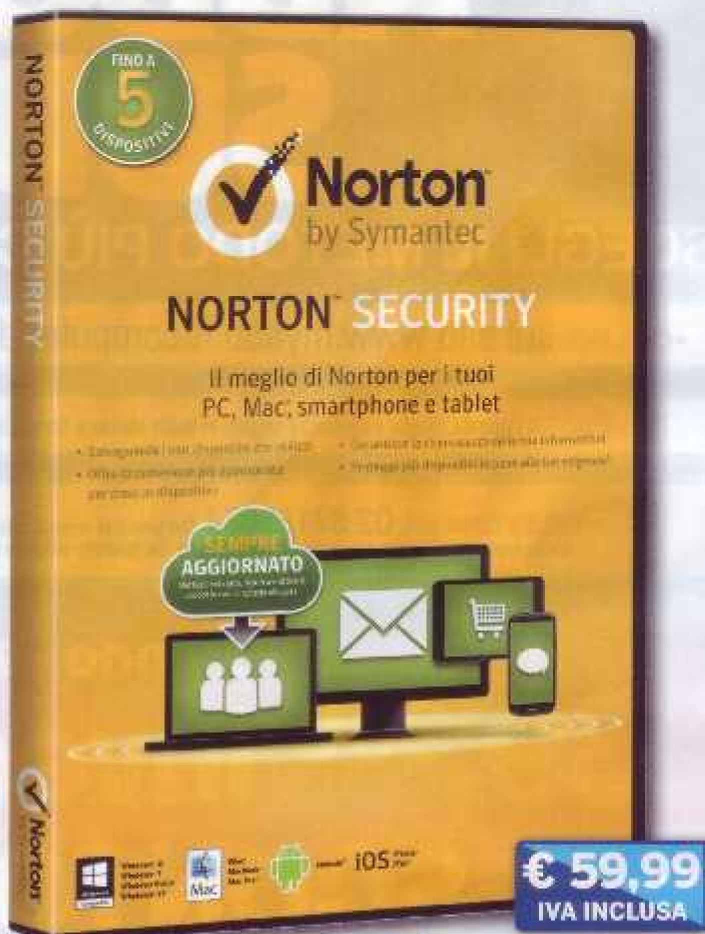
5 casi in cui PayPal non ci darà mai ragione

1. Se abbiamo fatto un acquisto e poi abbiamo cambiato idea.
2. Quando siamo insoddisfatti del prodotto ricevuto perché parzialmente danneggiato, ma il venditore aveva chiarito nella descrizione la presenza di "difetti".
3. Se acquistiamo beni immateriali come servizi o software.
4. Quando non abbiamo prove sufficienti a dimostrare quello che ci è successo.
5. Nel caso in cui ci sia stata una spedizione non tracciata (come un pacco inviato tramite posta ordinaria).

Pagina mancante

Symantec Norton Security, una botte di ferro!

Con una sola licenza, si installa su 5 dispositivi per proteggere i nostri dati in ogni situazione e da qualunque pericolo della Rete



Tutte le volte che si parla di sicurezza e antivirus il nome **Norton** è fra i primi che ci viene in mente. **Symantec**, l'azienda che lo produce ormai da anni si caratterizza per il colore giallo delle scatole che siamo abituati a vedere negli espositori dei grandi negozi di informatica. Fino a qualche tempo fa, proprio in quei negozi, ci capitava di stare ore a leggere le varie etichette dei software per la sicurezza con lo scopo di individuare quello più adatto alle nostre necessità: una singola licenza, con protezione mobile, pacchetto completo, solo antivirus e così via. Un fastidio che una ricerca condotta dalla stessa Symantec ha rilevato nero su bianco. **La gente non ha voglia e neanche tempo per leggersi le caratteristiche necessarie a scegliere il prodotto giusto.** Serve un programma intelligente che una volta acquistato funziona su qualsiasi macchina e fa una cosa sola: proteggerci a 360 gradi dai pericoli di internet. Bene, il nuovo Norton Security fa proprio questo.

Paghi uno, prendi cinque

Il pacchetto per la sicurezza di cui stiamo parlando si acquista direttamente dal sito del produttore ed **è disponibile in due versioni: per cinque dispositivi a 59,99 euro e per dieci a 69,99 euro**. Quest'ultima include 25 GB di spazio online per conservare delle copie di sicurezza dei nostri dati. Per questa prova abbiamo installato la versione per cinque dispositivi anche se con dieci euro di differenza è possibile raddoppiare le macchine da proteggere. Ormai nessuno può permettersi di installare un antivirus nel computer e lasciare senza protezione il telefono o il tablet. Secondo ricerche recenti, sembra che lo smartphone sia proprio l'anello più debole in una catena di sicurezza. Quanti di noi hanno un antivirus nel proprio telefono Android? Eppure basterebbe pensare che su quel dispositivo ci sono spesso gli stessi dati di accesso alla nostra casella Gmail che funziona sul computer. **Secondo l'Internet Security and Threat Report 2014 di Symantec, gli attacchi mirati ai dati personali sono aumentati del 91 per cento e più di 550 milioni di identità sono state sottratte lo scorso anno.** Bastano queste cifre a farci capire che ormai nessuno di noi può permettersi il lusso di non proteggere tutti i propri dispositivi con soluzioni adeguate.



Tutto chiaro. *La schermata principale del programma è pulitissima e ci permette di accedere al volo agli strumenti necessari per la personalizzazione. Anche l'aggiunta di un nuovo dispositivo è velocissima.*

L'installazione

Per installare Norton Security, dobbiamo andare sul sito di *http://it.norton.com* e scegliere la versione del prodotto. Seguiamo le indicazioni per creare il nostro profilo e registriamoci online. Ora non dobbiamo fare altro che scaricare il file di installazione.



Anche su smartphone. *L'app che si installa su smarphone mette a disposizione una serie di strumenti per proteggere il proprio telefono o tablet in caso di furto o smarrimento. Si può, per esempio, inviare uno squillo per ritrovarlo se lo abbiamo perso, bloccarlo da remoto o trovarne la posizione grazie al Gps integrato.*

Norton capisce in automatico da che dispositivo siamo collegati: PC, Mac, smartphone, tablet, Android o iOS e ci fa scaricare sempre la versione giusta. Possiamo installare il pacchetto su cinque macchine e spostare la licenza a nostro piacimento. Se perdiamo il telefono o lo sostituiamo con quello nuovo, è sufficiente eliminare il vecchio dalla lista dei dispositivi e scaricare il programma su quello appena comprato. Durante le nostre prove abbiamo installato il programma su un PC, un Mac e due smartphone senza riscontrare nessun problema. Tra l'altro, nessuno dei dispositivi ha mostrato segni di rallentamento, problema che spesso è la principale causa di disinstallazione degli antivirus e dei pacchetti sicurezza. Purtroppo Norton Security, almeno per ora, non supporta il sistema operativo Windows Phone.

Le funzionalità

L'aspetto grafico di Norton Security è molto pulito e chiaro. È un elemento essenziale per un pacchetto destinato alla sicurezza, perché deve permetterci di personalizzare le varie impostazioni senza farci perdere fra decine di schermate e menu. Dalla finestra principale è possibile accedere a tutte le funzioni necessarie per una protezione totale del sistema.
Norton Security integra funzioni di **Firewall** per proteggere il computer da attacchi provenienti dalla rete, ma ci mette al riparo anche da mail di **phishing** e da furti di identità. Grazie alla funzione **SafeWeb** possiamo sapere subito, mentre navighiamo su Internet, se ci troviamo su un sito poco raccomandabile e a rischio malware. Il pacchetto offre protezione contro virus, spyware, malware e altri attacchi online e garantisce la sicurezza dei nostri dati in qualunque situazione.

Norton contro i furti

Molto interessante le funzionalità Mobile Security che permettono di gestire direttamente dal web il nostro smartphone.
Tra gli strumenti diponibili c'è **Blocca Dispositivo** che rende inutilizzabile il nostro smartphone o tablet nel caso in cui lo abbiamo perso o ci è stato rubato. Con **Trova**, possiamo invece localizzare il telefono visualizzando una mappa con il punto preciso in cui si trova, questo però se la connessione alla rete è attiva. **Segnale sonoro** permette invece di far squillare il telefono nel caso in cui non riuscissimo a trovarlo. La funzione si attiva anche se lo smartphone è in modalità silenziosa. Molto interessante la funzione **Sbircia** che in teoria permetterebbe al telefono di scattare una foto a distanza e farcela vedere.
Diciamo "in teoria" perchè questo servizio in Italia non funziona "A causa delle leggi sulla privacy" leggiamo nel messaggio riportato da Norton. Un vero peccato non poter vedere in faccia il ladro perchè le nostre leggi tutelano la sua privacy!

Le prestazioni del sistema

Un problema comune a tanti antivirus e pacchetti di sicurezza è il fatto che spesso rallentino troppo le prestazioni del computer al punto tale da costringerci a disinstallare tutto. Con il nuovo Norton Security questo non accade. Abbiamo provato a misurare i tempi di avvio dello stesso computer con a bordo Windows 7, prima e dopo l'installazione del programma e non abbiamo riscontrato nessuna differenza. Un altro punto a favore di questo ottimo software di sicurezza che ha ormai raggiunto un elevato livello di "maturazione" e vale in pieno tutti i soldi che costa.

GIUDIZIO

PRO
- Ottima interfaccia grafica
- Veloce da configurare
- Si installa su più dispositivi

CONTRO
- Non supporta Windows Phone

SISTEMI OPERATIVI
Windows, Mac OSX, Android, iOS

SITO
https://it.norton.com

COSA FA NORTON SECURITY

1. È un antivirus per PC, Mac, iOS e Android.
2. Offre funzioni antifurto per smartphone e tablet.
3. È un firewall per tenerci al riparo dagli attacchi.
4. Ha la funzione SafeWeb per segnalare i siti pericolosi.
5. Permette di spostare comodamente l'attivazione da un dispositivo all'altro.



Ripulire Facebook. *Fra le varie impostazioni di Norton Security c'è la possibilità di fare una scansione approfondita del nostro Diario di Facebook. Il software controlla che tutti i collegamenti presenti non portino a siti fraudolenti o infettati da virus.*



Google contro tutti!

Google non è l'unico a fornire un mondo di servizi. Motori di ricerca, email e mappe sono disponibili anche su altre piattaforme. Guardiamoci intorno e scopriamo le alternative

Google non è solo un motore di ricerca, ma fornisce un vasto insieme di servizi. Tra i più conosciuti ci sono la posta elettronica di Gmail e la cartografia digitale di Maps. Tuttavia è importante ricordare come in Rete ci siano motori di ricerca che offrono servizi simili a quelli di Google. In queste pagine abbiamo messo a confronto Bing di Microsoft, Yahoo! e Virgilio, in modo da capire qual è l'alternativa migliore al gigante di Mountain View.

I motori di ricerca

Svolgere una ricerca su Internet è l'attività più frequente che compiamo. Anche se spesso diamo per scontato che i risultati ottenuti siano i migliori in assoluto, talvolta non è così. I motori di ricerca usano meccanismi diversi per restituire i vari risultati. **Abbiamo usato contemporaneamente Google, Bing, Yahoo! e Virgilio con le stesse parole chiave e i risultati emersi sono stati diversi.** Prima di illustrarli, è però necessario fare una precisazione su Yahoo!. Dal 2010, il motore utilizza il sistema di ricerca di Bing. Non dobbiamo quindi stupirci se i risultati sono identici a quelli del sistema Microsoft. Il primo aspetto che abbiamo valutato è la velocità con cui ogni motore di ricerca rileva le nuove pagine pubblicate sul Web. Quando mettiamo online un sito, questo viene scansionato automaticamente da un programma speciale, chiamato Crowler Spider o Robot. Ogni motore ne usa uno programmato con specifiche istruzioni. La velocità con cui il Crowler rileva le nuove pagine Web è un parametro importante per capire il valore di un motore di ricerca. Nel nostro raffronto, Google e Virgilio sono in prima posizione. I loro Crowler sono i migliori e riescono a rilevare le pagine pubblicate da un solo giorno. Capacita che Bing e Yahoo! non hanno. Mano a mano che andiamo indietro nel tempo, analizzando contenuti più vecchi, i risultati tra i contendenti si equivalgono. Infatti, i siti messi online da due o tre settimane compaiono in tutti i motori di ricerca presi in esame. Un discorso diverso riguarda il posizionamento di queste pagine all'interno dei risultati. In questo caso entrano in gioco molti altri parametri che per motivi di spazio sarebbe troppo dispersivo analizzare. Basta sapere che ogni sito può essere paragonato a un tema scolastico. Più è scritto bene e con attenzione alla sintassi e maggiore è il voto che riceve dall'insegnante. Lo stesso accade nel Web, dove i motori di ricerca sono i professori e i siti i temi dei programmatori. Se questi sanno scrivere,

Tre motori di ricerca, tre risultati diversi

Ricercando la stessa parola su Google, Bing e Virgilio, i risultati delle prime due pagine risultano simili ma non uguali. La differenza si avverte solo scendendo in profondità.



le loro pagine riceveranno un punteggio maggiore e saranno messe in cima alla classifica delle ricerche.

I servizi di Microsoft

Windows 8 ha introdotto il concetto di profilo di autenticazione online. Per accedere al sistema, anziché usare un account registrato nel computer come in Windows 7, ne utilizziamo uno collegato ai servizi Microsoft. In questo modo, ogni volta che eseguiamo l'accesso a un PC in cui è presente Windows 8, ritroviamo tutte le nostre impostazioni e le App installate. Questo account online corrisponde a un indirizzo di posta elettronica di **hotmail.it** o **live.com** e possiamo registrarlo andando su **http://signup.live.com.**

Chi utilizza Google e un dispositivo mobile Android troverà sicuramente delle analogie. Infatti, per accedere ad Android e ritrovare le proprie impostazioni, è necessario farsi riconoscere con un account Google che corrisponde a un indirizzo Gmail.com.

Tramite un account Microsoft possiamo accedere a tutti i servizi online forniti dal colosso dei sistemi operativi. Questi comprendono l'ottimo programma di posta elettronica online Outlook.com, il servizio Cloud OneDrive, l'applicazione di messaggistica istantanea Skype e l'eccezionale raccolta di programmi per l'ufficio Office online.

Un sito è come un tema scolastico: se è scritto bene, ottiene voti alti e più visibilità

Outlook come Gmail

Outlook.com è l'evoluzione del programma online per la gestione della posta elettronica che in passato era affidato a Hotmail.com. La grafica è semplice e immediata. Chi è già abituato a usare Outlook di Office sul proprio computer si sentirà subito a casa propria. Sulla sinistra troviamo la tradizionale struttura a cartelle e al centro l'elenco dei messaggi. Con un clic sulle **Impostazioni**, accessibile da un'icona a forma di ingranaggio in alto a destra, possiamo agire su molti parametri. Per esempio, creiamo delle regole di archiviazione che permettono di ordinare i messaggi di posta in base al mittente, all'argomento o all'oggetto dell'email. Scegliendo la voce **Opzioni**, abbiamo a disposizione un pannello per configurare in modo dettagliato la gestione della nostra posta. Per esempio, possiamo unire un account Gmail con uno di Yahoo per ricevere i messaggi di entrambi gli indirizzi in un unica interfaccia. In ➥

Come funzionano i motori di ricerca

Anche se dal nostro punto di vista i motori di ricerca sono facili da usare, non dobbiamo pensare che il loro funzionamento sia semplice. Ciò che ci fanno vedere è superficialmente quello che noi chiamiamo Internet, ovvero un'immensa distesa di siti Web ordinati in liste che cambiano di giorno in giorno.

Alla base di questi cambiamenti ci sono le pagine che vengono aggiornate e quelle pubblicate per la prima volta. Per processare questa enorme quantità di dati e fornire risultati compatibili con ciò che cerchiamo, i motori usano i **Crowler-Spider**. Si tratta di programmi automatizzati che scandagliano il Web alla ricerca di contenuti. Funzionano come dei segugi: una volta trovato un collegamento, lo seguono, memorizzano il contenuto della pagina e poi vanno oltre.

Se trovano altri link all'interno del sito che stanno scandagliando, vi si agganciano e proseguono la scansione fino a quando non hanno sbirciato in ogni angolo disponibile. Una volta immagazzinate nell'immenso database dei motori di ricerca, le pagine sono ordinate in base a specifici parametri. Qui entra in gioco il così detto parametro **SEO** o **Search Engine Optimization**, vale a dire l'analisi di come i siti Web sono stati scritti, dei loro contenuti e dell'affinità all'argomento che trattano.

I bravi programmatori mettono così in pratica una serie di strategie per fare in modo che le proprie pagine vengano digerite nel miglior modo possibile dai motori di ricerca. Solo in questo modo riusciranno a essere premiati con i primi posti. Infatti, è statisticamente provato come un sito che compare oltre la terza pagina di ricerca sia pressoché invisibile.

questo modo, non dobbiamo più spostarci da una casella all'altra. Se poi usiamo un dispositivo mobile Android per ricevere la posta elettronica, possiamo scaricare l'App di Outlook.com. In questo modo, gestiamo tutte le funzioni anche da smartphone e tablet. **Peccato solo che al momento non sia presente un'applicazione per iPhone e iPad.** In questo caso, dovremo accontentarci di configurare il programma di posta dei dispositivi Apple con i dati forniti da Microsoft in fase di registrazione.

Rubriche, calendari e telefonate gratis

Il calendario di Microsoft si chiama **Contatti** ed è paragonabile a un'agenda elettronica di nuova generazione. Naturalmente siamo in grado di inserire qualsiasi riferimento per ogni nominativo. Tuttavia, il vero punto forte di Contatti è la possibilità di importare nella raccolta le rubriche di Gmail e Yahoo!. In questo modo, riuniamo in un unico posto tutti i nostri riferimenti senza doverli cercare su più sistemi diversi. Se poi usiamo i social network e abbiamo una nostra rete di amicizie, **con Contatti di Microsoft possiamo integrare i nostri account di Facebook, Twitter, Google, LinkedIN e Yahoo!.** Avremo così un sistema completo cui attingere ogni volta che vogliamo contattare una persona. Se abbiamo una versione di Outlook che funziona sul PC e non online, come Outlook 2013 o 2010, possiamo prendere i contatti memorizzati in Rete e importarli nei programmi installati nel computer. Guardando il Calendario di Microsoft, notiamo fin da subito una profonda somiglianza con quello fornito da Google. In quest'ultimo è però presente un collegamento che ci riporta alla funzione Maps, utile per visualizzare le mappe del territorio. Skype è invece il miglior programma per rimanere in contatto con chiunque. È stato recentemente acquistato dal gigante di Redmond ed è entrato a far parte dei servizi cui possiamo accedere con un account Microsoft. Permette di scrivere e ricevere messaggi in tempo reale, ma anche di telefonare tramite Internet. Questa funzione è possibile grazie al protocollo VoIP o Voice over IP, liberamente traducibile con "Voce su Internet". **Il VoIP trasforma il nostro parlato in una serie di dati che viaggiano sulla Rete, anziché sul tradizionale cavo di rame come nei normali telefoni.** Se chiamiamo i numeri registrati da Skype, non paghiamo niente. Se invece ci mettiamo in contatto con un'utenza Telecom o di qualsiasi altro operatore, sfruttiamo una tariffazione ridotta. In questo caso è però necessario acquistare del credito che viene inserito in una specie di carta virtuale prepagata.

La Cloud secondo Microsoft

OneDrive è il servizio Cloud di Microsoft. Per chi lo usa da qualche tempo, forse lo ricorderà con il nome di **SkyDrive**. Il recente cambio di nome è stato causato da una controversia legale con un servizio britannico dal nome analogo. Al di là di come viene chiamato, non è però cambiato altro. Infatti, mette sempre a disposizione 15 GB di spazio gratuito sulla Nuvola. Possiamo poi aggiungerne altri 5 invitando nuovi utenti. Con OneDrive possiamo gestire e condividere qualsiasi file in modo semplice e veloce. È accessibile dalla pagina **http://onedrive.live.com**, ma possiamo utilizzare anche l'applicazione da installare in Windows. In questo modo, interagiamo con tutti i file archiviati nella Cloud da Esplora Risorse del sistema operativo.

Microsoft o Google?

I servizi di Microsoft e Google sono gli unici a fornire un insieme completo di funzioni: posta elettronica, Cloud, programmi Office, motore di ricerca e molto altro ancora. La loro flessibilità sta nell'essere disponibili sia per PC sia per dispositivi mobile. Se stiamo pensando di acquistare un nuovo tablet o smartphone, conviene soffermarsi qualche minuto nello stabilire le nostre preferenze. Ci sentiamo più a nostro agio con Google o con Microsoft? Nel primo caso il consiglio è di volgere lo sguardo a un dispositivo Android. Nel secondo, invece, a un telefono Nokia con Windows Phone 8 installato. Dobbiamo infatti ricordare che Android integra alla perfezione tutti i servizi di Google, mentre Nokia quelli di Microsoft.



SkyDrive ha cambiato nome in OneDrive per una disputa legale con un'azienda inglese

Office online

Le potenzialità offerte da Office Online sono formidabili. **Se apriamo un account Microsoft, Word, Excel, PowerPoint e Note sono gratis e disponibili su qualsiasi Computer collegato a Internet.** Si tratta di applicazioni complete, anche se in forma ridotta rispetto a quelle che installiamo nel PC. Con esse possiamo aprire e modificare qualsiasi documento di Office, ma anche crearne di nuovi da usare su ogni programma compatibile. È come avere la suite di Office a disposizione senza pagare niente. A patto di non aver bisogno di alcune funzioni particolari, comunque poco utilizzate nell'uso quotidiano di questi programmi.

I servizi di Yahoo!

Yahoo! è stato uno dei primi motori di ricerca a comparire



Barra multiservizi. *Outlook.com è il centro gravitazionale attorno al quale si riuniscono i servizi online di Microsoft. Se passiamo il cursore del mouse sulla parte superiore della finestra, si apre una barra che consente di accedere a tutte le funzioni del nostro account.*

Yahoo! è stata fondata nel 1994 ma il suo successo è crollato a causa di Gmail

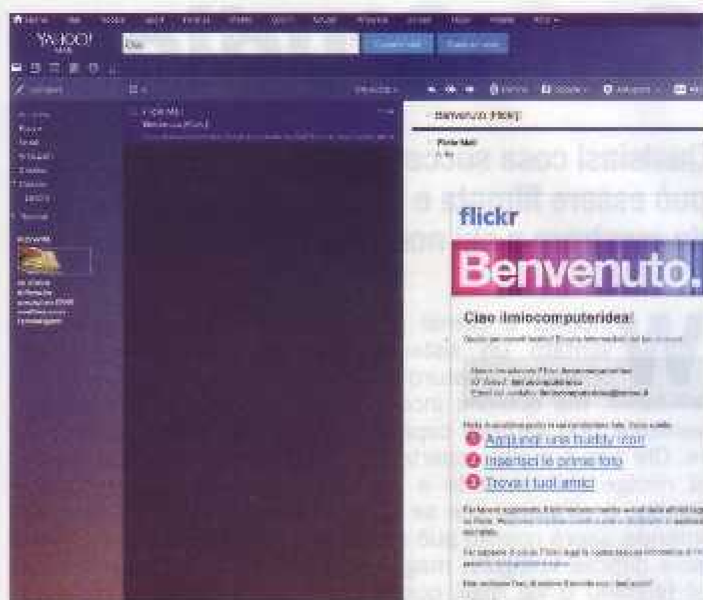
sul Web. Allo stesso tempo, ha da subito fornito un ottimo servizio di posta elettronica. Fondato nel 1994, il suo successo si è andato lentamente affievolendo a causa dell'espansione di Google. L'interfaccia è stata recentemente rinnovata e ha adottato una grafica molto colorata. Pur non piacendo a molti, è molto facile da gestire. Permette di organizzare in modo pratico le email che riceviamo, ma anche i contatti della rubrica. Come abbiamo già visto con Outlook.com, anche con Yahoo! possiamo importare altri account per gestirli da un unico posto. In più, siamo in grado di creare delle liste di indirizzi da bloccare, così da limitare al minimo il fenomeno dello Spam. **Se riceviamo molte email, è possibile generare delle regole di smistamento dei messaggi in arrivo. Ognuno finirà così nella propria cartella ancor prima di mettervi mano.**
Una menzione d'onore va fatta al motore di ricerca interno al servizio di posta elettronica. Ci permette di affinare le ricerche anche in base alle parole che compaiono nel corpo dei messaggi.

Appuntamenti e chiacchiere

Nella parte sinistra della schermata principale, sotto il logo di Yahoo!, troviamo una piccola barra degli strumenti. Da qui possiamo accedere ai **Contatti**, al **Calendario** e al sistema di messaggistica. Per quanto riguarda i Contatti, possiamo importarli da Google, Outlook.com e Facebook. Facendo clic sul tasto **Azioni**, abbiamo a disposizione un menu utile a ordinarli per nome, cognome ed email. Il Calendario, inoltre, permette di visualizzare gli indirizzi degli appuntamenti collegandosi direttamente a Yahoo! Maps. **Il sistema di messaggistica fornito da Yahoo! Messenger vorrebbe somigliare a Skype, ma in questo senso non regge il confronto.**

Cloud e ufficio

Yahoo! non offre uno spazio Cloud tradizionale. In compenso mette a disposizione un account gratuito su Flikr, la piattaforma pensata per il caricamento e la condivisione delle fotografie. Possiamo caricare immagini per un massimo di 100 MB al mese che possono poi diventare 2 GB con un abbonamento a pagamento. Flickr non può comunque essere paragonato a un servizio Cloud, bensì a un Social Network fotografico. **Anche sul fronte dei servizi Office, Yahoo! rimane indietro. Infatti, non c'è una piattaforma simile a quelle di Google o Microsoft per interagire in modo completo con i documenti.** Tuttavia è comunque possibile lavorare in modo limitato su file di Word, Excel o PowerPoint. Abbiamo poi a disposizione un Blocco note integrato che consente di creare diversi documenti, registrare appuntamenti e spostarli da una cartella all'altra. Niente da dire sul motore di ricerca interno all'account di posta elettronica. Anche in questo caso funziona bene e permette di trovare rapidamente quello che si vuole.



Motore di ricerca integrato. *Nel luglio 2009 Yahoo! ha acquistato la società californiana Xoopit che ha fornito le tecnologie per migliorare sensibilmente il motore di ricerca interno.*

L'email di Virgilio

Virgilio è stato il primo portale Internet italiano. Fondato nel 1996 come motore di ricerca, si è sviluppato puntando sul servizio di posta elettronica e sulla comunità che ruota intorno all'omonimo portale. Virgilio non può essere strettamente paragonato a Microsoft, Yahoo! o Google, in quanto non vanta una propria rete di servizi come i concorrenti. Il motivo per cui lo abbiamo preso in considerazione è soprattutto campanilistico. Infatti, si tratta di una solida realtà italiana impegnata in Internet da quasi venti anni. Virgilio Mail funziona molto bene. L'interfaccia può essere descritta come un compromesso tra quella di Yahoo! e Outlook.com: semplice, chiara, ben realizzata e allo stesso tempo vivace. Il sistema di visualizzazione delle cartelle e la gestione degli allegati sono molto funzionali. Pur non mettendo a disposizione uno spazio Cloud, Virgilio permette di condividere gli allegati generando un link.



Subito al dunque. *L'aspetto grafico di Virgilio Mail è piuttosto intuitivo. Permette di avere a portata di mano tutte le funzioni più utili senza doversi perdere tra inutili e complicati menu.*

CamStudio

Qualsiasi cosa succeda sul nostro computer, può essere filmata e trasformata in un video da mostrare a chi non è davanti allo schermo

Windows è ormai diventato un sistema operativo maturo e affidabile, ma qualche inconveniente può sempre capitare. Chi non è molto esperto e si rivolge abitualmente a un tecnico o all'amico che se ne intende, saprà quanto può essere difficile spiegare, magari al telefono o via mail, quello che succede sullo schermo del computer. **CamStudio**, **http://camstudio.org**, è un programma che risponde proprio a questa esigenza. Si tratta, in pratica, di un software che registra tutto ciò che accade sul desktop e permette di salvare le riprese come un filmato da inviare poi alla persona che dovrà aiutarci a risolvere il problema. In questo modo non ci sarà bisogno di spiegazioni a voce: saranno le immagini a parlare! CamStudio pesa pochi Megabyte ed è semplice da usare, tanto che bastano un paio di clic per avviare e bloccare la registrazione. Dietro la sua semplicità, però, ci sono numerose funzioni utili che permettono di ottenere buoni risultati in poco tempo.

A COSA SERVE

Filma tutto quello che succede sul desktop

DA DOVE SI SCARICA

www.camstudio.org

PUNTI DI FORZA

- Registra filmati praticamente con due soli clic.
- È gratis e open source.
- Nonostante sia leggero, dispone di un buon numero di opzioni.
- Si installa facilmente.

FILMARE IL DESKTOP IN POCHI MINUTI



1 **Installare e avviare** Una volta scaricato il programma e terminata l'installazione, l'avvio mostrerà una piccola finestra con alcune voci di menu e pochi comandi essenziali. A noi, per il momento, interessano solo i tre pulsanti base per la registrazione.



2 **Registriamo subito.** Un clic sul tasto di registrazione, il cerchio rosso, farà comparire una cornice lampeggiante. Posizioniamo la cornice nel punto che vogliamo riprendere e facciamo di nuovo clic per avviare la registrazione.



3 **Salvare il filmato.** Durante la registrazione, possiamo muovere il mouse per indicare gli elementi e anche parlare, se abbiamo abilitato l'opzione *Record Audio from Microphone*, nel menu *Options*. Al termine decidiamo dove salvare il filmato.



4 **Controlliamo il risultato.** Dopo avere salvato il filmato, possiamo subito vederne il contenuto con un doppio clic sul file. Il formato usato da CamStudio è il comune .avi, compatibile con praticamente qualsiasi lettore di file video.

Nero BackItUp

Non ci sono più scuse per non fare il backup dei nostri dati più preziosi: ecco un programma capace di ridurre a zero qualsiasi difficoltà

A COSA SERVE

Crea una copia di sicurezza dei nostri dati

DA DOVE SI SCARICA

www.nero.com/ita

PUNTI DI FORZA

- Non richiede quasi intervento.
- Salva i dati su disco fisso, unità esterna, CD, in rete locale e online!
- Può fare il backup anche di una sola cartella, se desideriamo.
- 5GB gratis di spazio online.

Basta un guasto, un calo di tensione, un urto... e i dati contenuti nel nostro computer possono correre il rischio di andare perduti per sempre. Nel malaugurato caso in cui dovesse succedere, il rammarico sarebbe ancora più grande pensando che sarebbe bastato davvero poco per evitare la perdita di tutto. Uno strumento come **Nero BackItUp**, per esempio, è l'ideale anche per chi ha poco tempo, non ha esperienza o semplicemente pensa che eseguire il backup dei dati sia un'operazione lunga e noiosa. Il programma si scarica gratuitamente dal sito Web di Nero, all'indirizzo **www.nero.com/ita**. Una volta installato, cinque minuti saranno più che sufficienti per decidere come e dove eseguire il backup. Una volta fatto questo, potremo anche dimenticarci di avere il programma installato nel computer, con la certezza che qualunque inconveniente possa verificarsi, i nostri dati saranno al sicuro. La versione gratuita offre anche 5 GB di spazio per eseguire online la nostra copia di sicurezza.

IL BACKUP SENZA PROBLEMI



1 Un clic per cominciare. La finestra principale di Nero BackItUp è semplice anche per i meno esperti: basta fare clic sul grosso pulsante al centro dello schermo. Il pulsante *Backup mobile* serve per fare il backup su PC dei contenuti del nostro smartphone.



2 Selezione automatica. Il programma trova da solo le immagini, la musica, i documenti e i video contenuti nel nostro disco fisso e ci propone di eseguire il backup di ogni cosa indicando anche, in basso, quanto spazio sarà necessario.



3 Decidiamo noi. Se vogliamo eseguire il backup di una o più cartelle specifiche, facciamo clic su *Personalizza selezione*. Ora possiamo scegliere quali cartelle includere nel backup mettendo un segno di spunta sulle relative caselle.

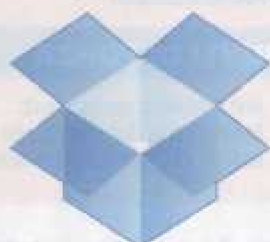


4 I dati a destinazione. L'ultimo passaggio consente di decidere dove salvare i file di backup. Possiamo scegliere tra CD o DVD, l'unità locale, cioè il disco fisso, oppure un'unità esterna. Abbiamo anche 5 GB di spazio per l'archiviazione online.

•CLOUD•

Rischi per chi usa Dropbox

Sequestro e riscatto. Non è l'inizio di un thriller o di una spy-story. A scomparire non sono state persone in carne e ossa ma quasi 7 milioni di account di Dropbox. L'annuncio appare su Reddit.com, sito web di notizie postate direttamente dagli utenti. In cambio della pubblicazione dei nominativi compromessi, gli hacker chiedono un riscatto in bitcoin, una forma di denaro digitale gestita tramite app e programmi. Per dimostrare che fanno sul serio i delinquenti pubblicano poi sulle pagine di Pastebin.com, sito dedicato agli esperti di informatica, una lista di 400 account di Dropbox con user name e password. La risposta di Dropbox non si fa attendere: i loro server non sono stati violati, gli account provengono da altri servizi e la maggior parte delle password pubblicate sono già scadute. Questo significa che molti utenti del web hanno una pessima abitudine: quando si iscrivono a siti e newsletter online utilizzano sempre lo stesso user name e la stessa password. In questo modo rendono molto più facile la vita degli hacker: basta infatti violare uno solo di questi servizi internet per avere accesso a tutti gli altri.



SOCIAL NETWORK

Facebook batte YouTube

In USA grazie alla funzione auto-play Facebook ha superato YouTube per numero di video visti. I filmati iniziano senza bisogno di fare clic. La notizia è di comScore, azienda specializzata nella raccolta di informazioni sul mondo digitale. Ad agosto Facebook ha registrato un miliardo di visualizzazioni in più rispetto al suo rivale se si considera il solo uso da Pc. Allargando l'indagine a tutti i dispositivi il Social Network deve ancora farne di strada per raggiungere YouTube, ma sta andando molto bene. Oggi le visualizzazioni giornaliere hanno raggiunto il miliardo, con un aumento del 50% da maggio a luglio 2014.



AUDIO

Speaker wireless ad alta fedeltà

T7 è uno speaker Bluetooth che punta ad un'alta qualità di riproduzione del suono. Prodotto dal costruttore inglese Bowers&Wilkins utilizza la tecnologia Micro Matrix, per migliorare la resa acustica attraverso una struttura rigida a nido d'ape. I bassi vengono riprodotti da due radiatori ancora in fase di brevetto. Per evitare la perdita di dettagli durante la trasmissione senza fili T7 supporta il codec Bluetooth APTX, uno standard nato per consentire la trasmissione di audio a piena banda. L'idea è quella di offrire un elevato controllo del suono a prescindere dal volume e dal tipo di musica che stiamo ascoltando. Compatibile con i principali PC, Mac, tablet, e smartphone si ricarica in 4 ore e ha un'autonomia di 18 ore. Lo troviamo nei negozi a **349 euro**.



• REALTÀ VIRTUALE •

Occhiali virtuali a buon prezzo

Disponibili a breve sul mercato, gli ARCHOS VR glasses ci permetteranno di immergerci completamente nei nostri giochi preferiti, trasformare qualunque filmato in un'esperienza 3D a 360 gradi, volare assieme ai droni e perfino avere l'illusione di viaggiare nel tempo. Il nostro modo di fruire i contenuti digitali è in continua evoluzione e molto presto la tecnologia indossabile potrebbe diventare parte dei nostri accessori di uso quotidiano. Gli occhiali di ARCHOS saranno compatibili con tutte le applicazioni dedicate alla realtà virtuale, in continua crescita. Secondo le dichiarazioni del produttore sono leggeri ma resistenti. Presto consentiranno anche di goderci un video 3D in modalità stereoscopica direttamente dal nostro dispositivo portatile, sfruttando l'aggiornamento dell'applicazione Video Player. Per ottenere il massimo da questo gadget tecnologico dobbiamo avere uno smartphone con schermo HD da 5 o 6 pollici, processore quad core e sensori di movimento, come accelerometri o giroscopi. I VR glasses supportano tutti i sistemi operativi e hanno un prezzo piuttosto invitante, a partire da soli **30 euro**.



PROCESSORI

Cosa significa il record di Intel

Per la prima volta dalla sua fondazione, Intel ha distribuito più di 100 milioni di microprocessori in un solo trimestre. Il dato più interessante in realtà non riguarda il "quanto" ma il "dove". Di questi cento milioni di chip solo 15 milioni sono stati destinati ai tablet, il resto è stato utilizzato in PC, server e altri dispositivi analoghi. Per ora i computer non sono ancora stati mandati in pensione dal mercato e dagli utenti. Il previsto sorpasso dei tablet sui computer desktop, quindi, sembra essere ancora lontano. Il dato sulla crescita di Intel nel terzo trimestre 2014 è anch'esso molto positivo: l'azienda ha totalizzato ben 14,6 miliardi di dollari, registrando un +8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

•GRANDI INVENZIONI•

Un nuovo drone alato cerca soldi sul Web

Una startup francese sta mettendo a punto il prototipo di un drone che ha la sembianze di un uccello. Chi fosse interessato allo sviluppo di Bionic Bird può dare un'occhiata sul sito di finanziamento dal basso Indiegogo.com ed eventualmente fare una donazione. Il volatile bionico può essere controllato attraverso il magnetometro e l'accelerometro dello smartphone. In grado di comunicare via Bluetooth in un raggio di 100 metri, dopo soli 12 minuti di ricarica può volare per una distanza di 1.600 metri circa e per otto minuti di tempo. Alla massima velocità le sue ali battono 18 volte al secondo. La batteria da 800 mAh può essere ricaricata completamente tramite USB in un'ora circa. Possiamo comandarlo in modo intuitivo muovendo lo smartphone nella direzione desiderata. Ha un corpo resistente a eventuali colpi e sarà dotato di un paio di ali di riserva in caso di incidenti.

•CONVERTIBILI•

Notebook e tablet in uno

Asus lancia sul mercato un nuovo dispositivo convertibile dal design super sottile. Transformer Book Flip può essere utilizzato come un notebook oppure come un tablet, con o senza accessori esterni. Dotato di una buona autonomia e 2GB di memoria video, si riattiva in soli 2 secondi dalla modalità di stand-by. Se dimentichiamo di spegnerlo la sospensione rimane operativa fino a 14 giorni e i dati vengono salvati automaticamente quando la batteria scende sotto il 5% di carica. Lo schermo touch da 13.1 o 15.6 pollici offre un buon grado di precisione. Prezzo a partire da **530 euro**



•AUDIO•

La musica riunita su VOCO

Accendiamo gli altoparlanti a tutto volume e diffondiamo la nostra musica preferita in tutte le stanze della casa con i sistemi senza fili multi-room VOCO. L'applicazione gratuita VOCO controller consente di riunire in un'unica grande libreria digitale tutta la nostra musica. Scarichiamola dagli store di Apple o di Google. Possiamo selezionare i brani delle canzoni che abbiamo salvato su smartphone, tablet e PC, ma non solo, anche quelli che ascoltiamo su Spotify e Pandora. Per gli amanti delle radio c'è la possibilità di ascoltare più di 50.000 stazioni tra cui Sky.fm e JazzRadio. La selezione delle canzoni può essere effettuata manualmente oppure a voce, sfruttando il sistema di riconoscimento vocale. Molti prodotti della linea VOCO hanno collegamento HDMI per la riproduzione di filmati in streaming da YouTube sulla TV di casa. Tutti i dispositivi VOCO sono distribuiti in Italia da Audioclub srl.



ECOMMERCE

Nasce il portale degli artigiani

Da ottobre è online Reputeka, il sito ecommerce italiano che premia il valore dell'artigianato artistico locale. Nato da un'idea di Luca Cornali e Michele Gallo, utilizza un algoritmo che garantisce all'artigiano una visibilità proporzionale alla sua reputazione, calcolata analizzando i giudizi e il punteggio assegnato dagli utenti. Più alte sono le valutazioni, migliore è lo spazio che ottiene sul portale.

Non è possibile per gli artigiani sponsorizzarsi o acquistare spazio sul sito. Iscriversi è semplice: basta inserire i propri dati per iniziare subito a vendere. Non servono particolari competenze informatiche e non si paga nulla in anticipo.

Il portale chiede ai commercianti un contributo percentuale su ogni vendita.

INTERNET

Dipendenza da Google Glass

Il dispositivo indossabile di Google può causare dipendenza. La prima vittima è un uomo di 31 anni al servizio della marina Militare Usa che avrebbe utilizzato gli occhiali per 18 ore al giorno. Il caso è stato pubblicato sulla rivista scientifica "Addictive Behaviors". Il giovane aveva chiesto aiuto per disintossicarsi dall'abuso di alcol quando il medico che lo stava visitando si è accorto di alcuni strani comportamenti. Ad esempio l'uomo si toccava spesso la tempia con la mano, ripetendo il movimento necessario ad attivare alcune funzioni dei Google Glass. Ricoverato, è stato allontanato dal gadget tecnologico. Si tratta del primo caso di dipendenza da Internet legata ai Google Glass, ma i ricercatori hanno sottolineato che l'uomo, avendo già manifestato problemi di dipendenza e disturbi dell'umore, può essere considerato un soggetto predisposto.

Ryse: Son of Rome



Uscito lo scorso anno su Xbox One, Ryse: Son of Rome arriva oggi sui nostri PC, comprensivo dei 4 contenuti aggiunti distribuiti in precedenza. Si tratta di un gioco d'azione puro, ambientato ai tempi dell'Impero Romano, che vede protagonista Marius, un centurione caduto in disgrazia in cerca di vendetta. Non stiamo certo parlando di un gioco particolarmente complesso, anzi, per alcuni giocatori Ryse potrebbe apparire come una produzione fin troppo semplice, caratterizzata da tanti momenti nei quali più che premere un tasto al momento giusto non occorre fare.

Il tutto è infatti contraddistinto da sequenze tanto spettacolari quanto fini a sé stesse, quasi si trattasse più che altro di uno spettacolo visivo al quale assistere passivamente. Bisogna però ammettere che sotto questo aspetto ci troviamo davanti a una produzione di livello assoluto. La qualità grafica è a tratti stupefacente, con un livello di dettaglio straordinario, che non di rado lascia letteralmente a bocca aperta. Non a caso gli sviluppatori sono gli stessi della celebre trilogia di Crysis, da molti ritenuta l'apice della computer grafica in tempo reale.

Ovviamente a tanta beltà corrispondono richieste hardware alquanto elevate, comprendenti processori a 4 o 6 core e una scheda video di ultima generazione, uscita possibilmente non più tardi di un anno e mezzo fa. Il risultato è pero tale da porre Ryse su un altro piano rispetto a qualsiasi altro titolo del genere, anche se il gioco rimane un'esperienza fondamentalmente breve (è possibile completarlo nel giro di sei ore) e in certi momenti persino scialba, quanto priva di mordente. Troppo ripetitivo in alcuni passaggi, non propone nessuna idea particolarmente nuova e si limita a stupire il giocatore con effetti speciali e qualche momento particolarmente epico. Diciamo che se volete mettere a dura prova il vostro PC, oppure stupire gli amici con un filmone interattivo assolutamente spettacolare, questo è il gioco che fa per voi, ma se cercate qualcosa di più profondo, forse è il caso che guardiate altrove.

SON OF ROME

PRODUTTORE: Crytek
CONTATTO: Crytek
SITO: www.rysegame.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Dual Core, 4 GB di RAM, scheda grafica compatibile DirectX 11 con 1 GB di RAM, 26 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7

La Terra di Mezzo: L'Ombra di Mordor



Dopo una moltitudine di titoli dedicati alla saga del Signore degli Anelli, comprese delle ottime varianti in versione mattoncini LEGO, giunge sul mercato questo titolo che di fatto è un vero e proprio spin-off. La storia infatti è ambientata fra la fine de Lo Hobbit e l'inizio del suddetto Signore degli Anelli, evitando quindi sovrapposizioni narrative. Singolare anche la vicenda che coinvolge il protagonista, un Ramingo delle mura di Mordor, resuscitato da un incantesimo che lo obbliga a condividere il proprio corpo con Celebrimbor, un elfo responsabile nientemeno di aver forgiato gli Anelli del Potere, ucciso tempo addietro da Sauron in persona.

Questa dualità forzata alla base del gameplay è certamente affascinante e per nulla scontata. I poteri infatti sono divisi in due differenti rami di abilità, che presentano mosse e attacchi di natura sovrannaturale a sé stanti, tutti potenziabili e migliorabili nel corso del gioco. All'atto pratico, abbiamo a che fare con un action dove si combatte parecchio, in uno stile che ricorda non poco Assassin's Creed, seppur con modalità di attacco più complesse, che per certi versi risultano riconducibili ai vari Batman Arkham. Lo Spettro invece spinge su abilità più spirituali, che possono sfociare persino nel controllo mentale dei nemici.

Ma la vera grossa novità è rappresentata dal sistema Nemesis, con il quale è possibile aggiungere un inedito livello di strategia a un titolo altrimenti fin troppo simile a tanti altri concorrenti. In pratica questa modalità permette di interagire con alcuni specifici nemici, cambiando il corso degli eventi e arrivando persino a determinare le future catene di comando. Potremo così scatenare faide e lotte di potere fra i vari orchi o addirittura introdurre delle nostre spie fra le fila dei seguaci di Sauron. Insomma di possibilità ve ne sono una marea e data la natura open world del gioco, la longevità è assicurata. L'Ombra di Mordon insomma è un titolo davvero coinvolgente, quasi irrinunciabile per tutti i fan di Tolkien o dei film di Peter Jackson.

LA TERRA DI MEZZO: L'OMBRA DI MORDOR

PRODUT.: Monolith Productions
CONTATTO: WB Games
SITO: www.shadowofmordor.com
LINGUA: Italiano (sottotitoli)
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Core i5-750 2,67 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica GeForce GTX 460 o Radeon HD 5850, 25 GB di spazio libero su disco

VOTO 8,5

Borderlands: The Pre-Sequel!

GENERE: SPARATUTTO

€ 49,99



Borderlands non è certo un titolo che ha bisogno di molte presentazioni. Il primo capitolo è stato quasi un fulmine a ciel sereno, riuscendo a portare un po' di aria fresca nello stantio mondo degli sparatutto in prima persona. Un prodotto da sempre caratterizzato da un umorismo decisamente sopra le righe, uno stile da cartone animato (la cosiddetta tecnica visiva del cel-shading) e, soprattutto, un gameplay ereditato dai giochi di ruolo classici. Invece di proiettare il giocatore nell'ennesima produzione fatta di esplosioni mirabolanti e scene da film hollywoodiano (qualcuno ha detto Call of Duty?), lo ha gettato in un mondo di fantasia proiettato nel futuro, il tutto in un contesto completamente aperto, esplorabile e senza particolari limitazioni. In pratica anche se il gioco è suddiviso in numerose macro-aree, le dimensioni di queste sono talmente imponenti da risultare finanche di difficile lettura (esiste comunque una mini mappa sempre presente a video).

Protagonisti, quattro Cacciatori della Cripta, dei mercenari alla ricerca di un incredibile quanto improbabile tesoro seppellito non si sa bene dove. Nei primi due giochi della serie questa lunga epopea si risolveva in nulla di fatto, ma in Borderlands: The Pre-Sequel ci potrebbe essere qualche sorpresa. Anzitutto perché è cambiata l'ambientazione, che dal pianeta Pandora è passata alla sua luna, Elpis. Una scelta non solo estetica, ma anche e soprattutto legata a diversi aspetti di natura piuttosto pratica: non c'è ossigeno e la gravità è decisamente più bassa rispetto a quella terrestre. Come conseguenza, bisognerà tenere sempre sott'occhio l'indicatore dell'aria, anche se le ricariche non mancano proprio ed è davvero difficile rimanere completamente a secco. La gravità invece rappresenta un vero e proprio plus, dato che permette di compiere balzi prodigiosi e persino di colpire i nemici dall'alto con una schiacciata capace di creare un danno ad area piuttosto efficace.

Ma le vere star di Borderlands sono sempre state le armi, presenti in migliaia di varianti, generate in maniera completamente casuale. Queste possono essere tanto scovate in appositi forzieri, quanto lasciate a terra dai nemici caduti sotto i nostri colpi. Oltre alla varianti base, che comprendono pistole, fucili, mitragliatori, lanciarazzi e via discorrendo, ognuna dispone di caratteristiche uniche: velocità, ricarica, potenza di fuoco tanto per cominciare, con versioni che possono infliggere danni aggiuntivi legati al fuoco, all'elettricità e persino al ghiaccio. The Pre-Sequel infatti introduce delle nuove armi capaci di congelare i nemici, da ridurre poi in pezzetti con un colpo ben assestato, nonché versioni dotate di raggi laser, più letali che mai.

Ovviamente non manca neppure un fattore di crescita relativo al proprio personaggio, che oltre agli immancabili punti esperienza, può essere influenzato attraverso lo sviluppo di tre rami di abilità. Starà al giocatore decidere cosa potenziare, ma in caso di ripensamenti, si potrà anche ricorrere a una sorta di reset generale, con il quale ridistribuire i punti a proprio piacimento. E come se tutto questo non fosse sufficiente, fra i mercenari selezionabili si fa notare l'adorabile Claptrap, un logorroico robottino dal discutibile umorismo, ormai diventato una sorta di mascotte della serie. I suoi poteri sono davvero fuori dall'ordinario e comprendono varianti assolutamente folli, come il trasformarsi in un piccolo galeone con tanto di cannoni, saltare su una papera di gomma totalmente antiproiettile o iniziare a sparare all'impazzata senza riuscire più a fermarsi (o quasi).

Non sorprende particolarmente l'aspetto tecnico, ma del resto stiamo parlando di uno spin-off e la cosa non deve meravigliare. Il gioco rimane gradevole da vedere ed essendo piuttosto leggero in termini di complessità visiva, è possibile goderne appieno anche su un PC non proprio all'ultimo grido. In definitiva, Borderlands: The Pre-Sequel non deluderà i fan della serie, pur senza rivoluzionare una formula ormai collaudata.



BORDERLANDS: THE PRE-SEQUEL

PRODUTTORE: 2K Australia
CONTATTO: 2K Games
SITO: borderlandsthegame.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Dual Core 2,4 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce 5800 o Radeon HD 2600, 13 GB di spazio libero su disco.

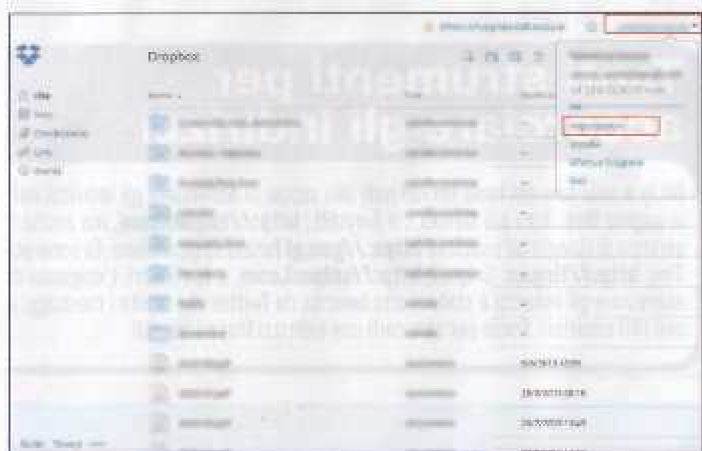
VOTO 8,5

Pagina mancante

Cambiare la password del nostro account Dropbox

Sette milioni di account sono stati rubati. Per difendersi è indispensabile cambiare spesso la propria password e proteggere documenti, immagini e filmati archiviati online. Ecco come fare

Cambiare spesso le chiavi di accesso ai siti che visitiamo di più, compresi social network, profili ecommerce e caselle email, è fondamentale per non rischiare che qualche malintenzionato si impossessi di dati sensibili. Lo stesso principio vale per i servizi di archiviazione "nella nuvola" che usiamo per conservare i nostri preziosi file, come foto, documenti e video. Questo mese alcuni cyber criminali si sono impossessati di centinaia di account appartenenti a star di Hollywood hackerando il servizio di storage online iCloud. In questo modo hanno potuto pubblicare molte immagini compromettenti. Anche se questa notizia non ci riguarda direttamente è un buon esempio di quanto il web sia un luogo poco sicuro dove i malintenzionati sono sempre in agguato. È arrivato il momento di cambiare la nostra password.



1 Nella pagina principale, dove vengono elencati i file e le cartelle in archvio, clicchiamo in alto a destra **accanto al nostro nome**. Si apre un menu a tendina che indica anche quando spazio abbiamo ancora a disposizione: selezioniamo la voce **Impostazioni**.



2 Ci troviamo di fronte una nuova pagina di Dropbox, che consente di modificare le impostazioni base del nostro account, profilo compreso. Facciamo clic sulla tabella **Sicurezza**, il terzo e ultimo partendo da sinistra.



3 Facciamo clic su **Modifica della password** e pensiamo a una parola lunga più di otto caratteri, accompagnata da simboli o numeri e che contenga almeno una maiuscola. Non scegliamo una password che utilizziamo già per altri siti o servizi.

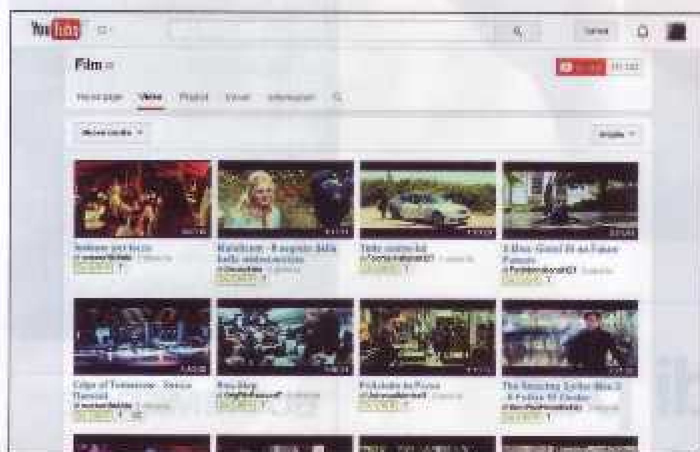


4 Inseriamo nella prima casella la vecchia password, nella seconda quella nuova. Confermiamo cliccando su **Modifica della password.** Se tutto è andato a buon fine un messaggio ci avverte che la password è stata modificata con successo.

Noleggiare un film su YouTube per 30 giorni

Comodamente seduti sul divano di casa possiamo noleggiare direttamente su YouTube un film appena uscito dalle sale con prezzi da 2 a 4 euro. Bastano solo quattro passaggi

Tutti utilizziamo YouTube, il noto servizio di Google, per condividere i nostri video con il vasto mondo del web, guardare i vecchi film in bianco e nero o le clip delle trasmissioni televisive di quando eravamo bambini. Da un paio di anni YouTube ci offre però anche la possibilità di acquistare o noleggiare film in maniera legale. Il catalogo che propone è ampio e abbraccia diversi generi, per soddisfare i gusti di tutta la famiglia. Possiamo trovare i grandi classici come le produzioni appena uscite dalle sale cinematografiche. Il noleggio di un film in prima visione costa in media 4 euro, quello di film più datati pò costare dai 2 ai 4 euro. Abbiamo un periodo di circa 30 giorni per avviare la visione e dalle 24 alle 48 ore per terminare il film. Un modo veloce e comodo per concederci una rilassante serata cinematografica.



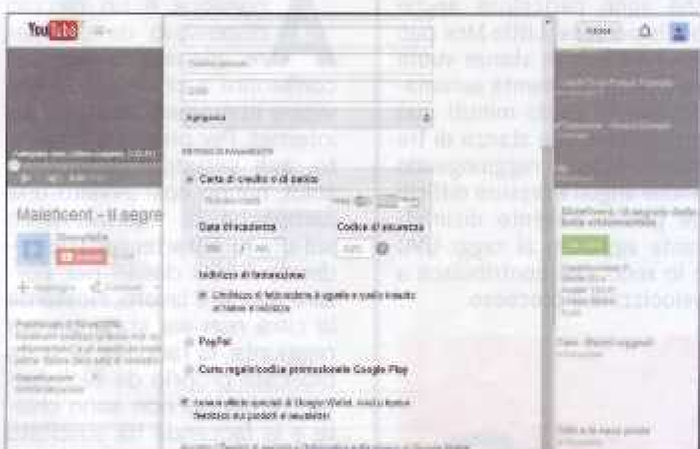
1 Accediamo al servizio di acquisto e noleggio film digitando l'indirizzo **www.youtube.com/movies** e scegliamo il film che vogliamo noleggiare tra i tanti proposti dall'offerta di Google.



2 Cliccando sul titolo possiamo guardare il trailer in modo da essere sicuri della nostra scelta. Una volta deciso facciamo clic sul **rettangolo verde** che indica il prezzo di noleggio.



3 La finestra che si apre ci chiede di scegliere tra acquisto o noleggio e di selezionare la qualità del film. Scegliamo la più adatta alle nostre esigenze con un clic sul **rettangolo verde**.



4 Inseriamo i nostri dati e paghiamo tramite carta di credito (vanno bene anche le carte pre-pagate) o PayPal, clicchiamo su **Accetta e continua** e godiamoci il film in tutta tranquillità.

•SOCIAL NETWORK•

Facebook, no al "non mi piace"

Il pulsante "Non mi piace" non arriverà mai su Facebook. Nonostante questa funzione sia stata richiesta a gran voce dagli utenti e spesso anche promessa dagli sviluppatori, non la potremo mai utilizzare. A svelarlo è stato Bret Taylor, ex direttore tecnico di Facebook e creatore del tasto "Mi piace". Secondo Taylor l'opzione sarebbe stata discussa più volte, ma i vertici del Social Network preferiscono evitare le conseguenze potenzialmente spiacevoli legate a una manifestazione di non apprezzamento. Gli esperti di reti sociali ritengono che esprimere attraverso delle parole il nostro disappunto è meglio, perché possiamo argomentarlo con più precisione, mentre per dire che qualcosa ci piace un "like" può bastare, senza ulteriori spiegazioni.



APP

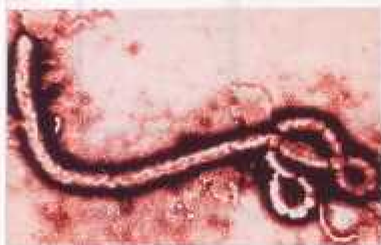
Tutti geni in matematica

"Per gli studenti che non hanno troppa voglia di studiare arriva PhotoMath, l'applicazione che risolve in un lampo le equazioni. Ufficialmente è stata progettata con lo scopo di aiutare durante i compiti a casa, ma è impossibile prevedere che gli insegnanti si accorgano sempre di eventuali imbrogli durante compiti in classe ed esami. Sfruttando la fotocamera dello smartphone i ragazzi avranno un buon voto assicurato, sempre che non si facciano beccare. Per usare l'app basta avviarla e inquadrare bene l'equazione da risolvere, un po' come facciamo con QRcode e Barcode. Un pulsante consente anche di visualizzare tutti i passaggi necessari a ottenere il risultato corretto. Già disponibile per iOS e Windows Phone, nel 2015 arriverà anche per Android. Gli insegnanti sono avvertiti, dovranno raddoppiare la sorveglianza o requisire tutti gli smartphone durante le verifiche di matematica!

TECNOLOGIA

Robot contro l'ebola

Negli USA viene utilizzato un robot per sterilizzare le stanze degli ospedali esposte al mortale virus ebola. Le nuove tecnologie sono ormai fondamentali nella lotta alle malattie altamente contagiose. Il robot si chiama Little Moe e sfrutta i raggi UVC per distruggere virus e batteri. Si tratta di una parte di radiazioni ultraviolette emesse normalmente dal sole che vengono bloccate dalla nostra atmosfera. Poiché sono pericolose anche per le persone, Little Moe può lavorare solo in stanze vuote ed è completamente automatizzato. In pochi minuti può disinfettare una stanza di tre metri quadri raggiungendo anche angoli e fessure difficili da pulire. L'agente disinfettante aggiunto ai raggi UVC è lo xeno, che contribuisce a velocizzare il processo.



• INTERNET •

Niente soldi per il router che fa navigare anonimi

Anonabox è un piccolo dispositivo da collegare alla rete di casa per consentire a chiunque di navigare in maniera anonima su internet. Per produrre l'oggetto, agli sviluppatori servono soldi, hanno così avviato una campagna di finanziamento sul sito Kickstarter.com richiedendo 7.500 dollari per portare avanti il lavoro. Nostante la cifra non sia stata ancora raggiunta, la raccolta è stata bloccata proprio da Kickstarter. Le ragioni non sono chiare e la faccenda ha suscitato aspre polemiche. Qualcuno sostiene che potrebbero essere legate al fatto che esiste già in commercio un prodotto cinese con hardware molto simile anche se al riguardo non si hanno informazioni. Sul sito anonabox.com si legge che il mini-router verrà comunque messo "presto" in commercio, senza ulteriori dettagli. August Germar, a capo del progetto, promette prezzi bassi e procedure di configurazione piuttosto semplici. Se non è un imbroglio, potrebbe essere un prodotto molto interessante.



ECOMMERCE

Aspre critiche ad Amazon

Il premio Nobel per l'economia Paul Krugman ha criticato Amazon, dicendo a chiare lettere che il gigante ecommerce abusa del suo potere danneggiando l'America. Attraverso l'editoriale pubblicato sul New York Times, Krugman ha ripercorso la battaglia di Amazon contro la casa editrice Hachette, paragonando l'azienda statunitense alla Standard Oil. Come il colosso petrolifero si rifiutava di consegnare il greggio tramite quelle ferrovie che non gli concedevano sconti di favore, così Amazon rende difficile la vendita di titoli Hachette nella sua libreria online. La guerra nasce da una disputa sui prezzi. Secondo Krugman, Amazon si comporta da monopolista, perché sfruttando dimensioni e potere detta i prezzi dei libri.

Nel prossimo numero

Carte di credito: i trucchi dei ladri per rubare i dati del tuo conto

Come difendersi dalle insidie dei criminali che operano sul web



La rivista sarà in edicola il 19 novembre

Ripulire il PC

Scopri i programmi migliori per avere un computer sempre veloce e scattante



I pericoli del Wi-fi

Vale la pena collegarsi alla rete wireless di un bar? Scopri i rischi che si corrono



I segreti di Gmail

Le tecniche e gli strumenti per sfruttare al massimo la tua casella di posta



Il Mio Computer idea
05 novembre - 18 novembre
Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Realizzazione Editoriale: Zelig Comunicazione

Redazione: redazione@computer-idea.it

Iconografie e fotografie: Ingimage, 123RF

Marketing e Pubblicità:
Alessandra Cappellacci Tel. 02.92432.215
Cell. 320.4670603 Email alessandracappellacci@sprea.it
Walter Longo - marketing@sprea.it

Abbonamenti
Si sottoscrivono in 2 minuti con 2 click via web. Trova l'offerta speciale di questo mese all'indirizzo **www.myabb.it/computeridea** oppure scrivi ad **abbonamenti@myabb.it**; puoi anche abbonarti via fax 02.70057672, per telefono 02.87158074 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 18,00.

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno



Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A.
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Il Mio Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 26.11.1995 con il numero 576.

ISSN 1124-0415

Pagina mancante